

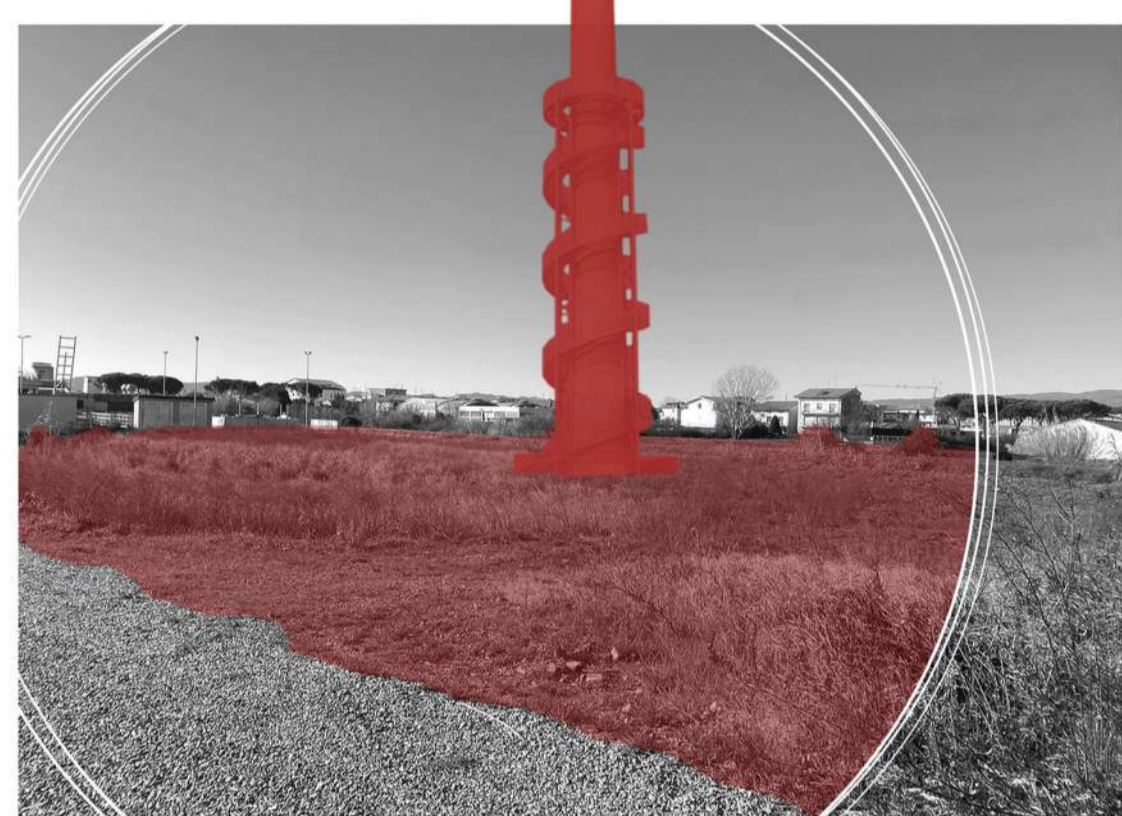
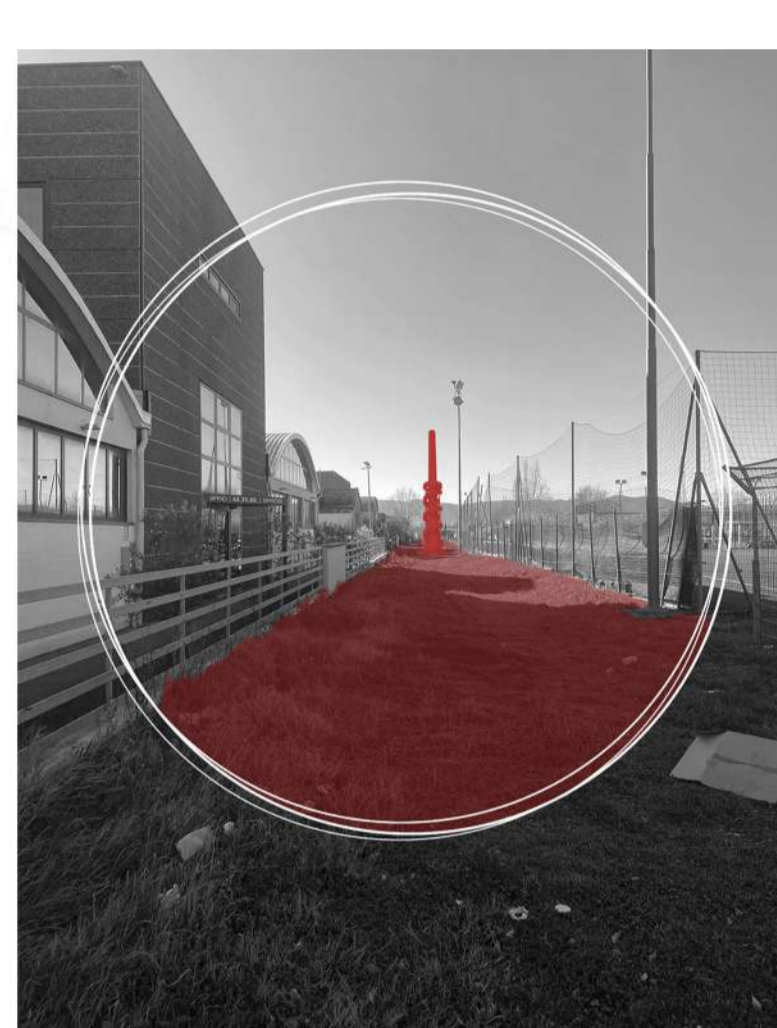
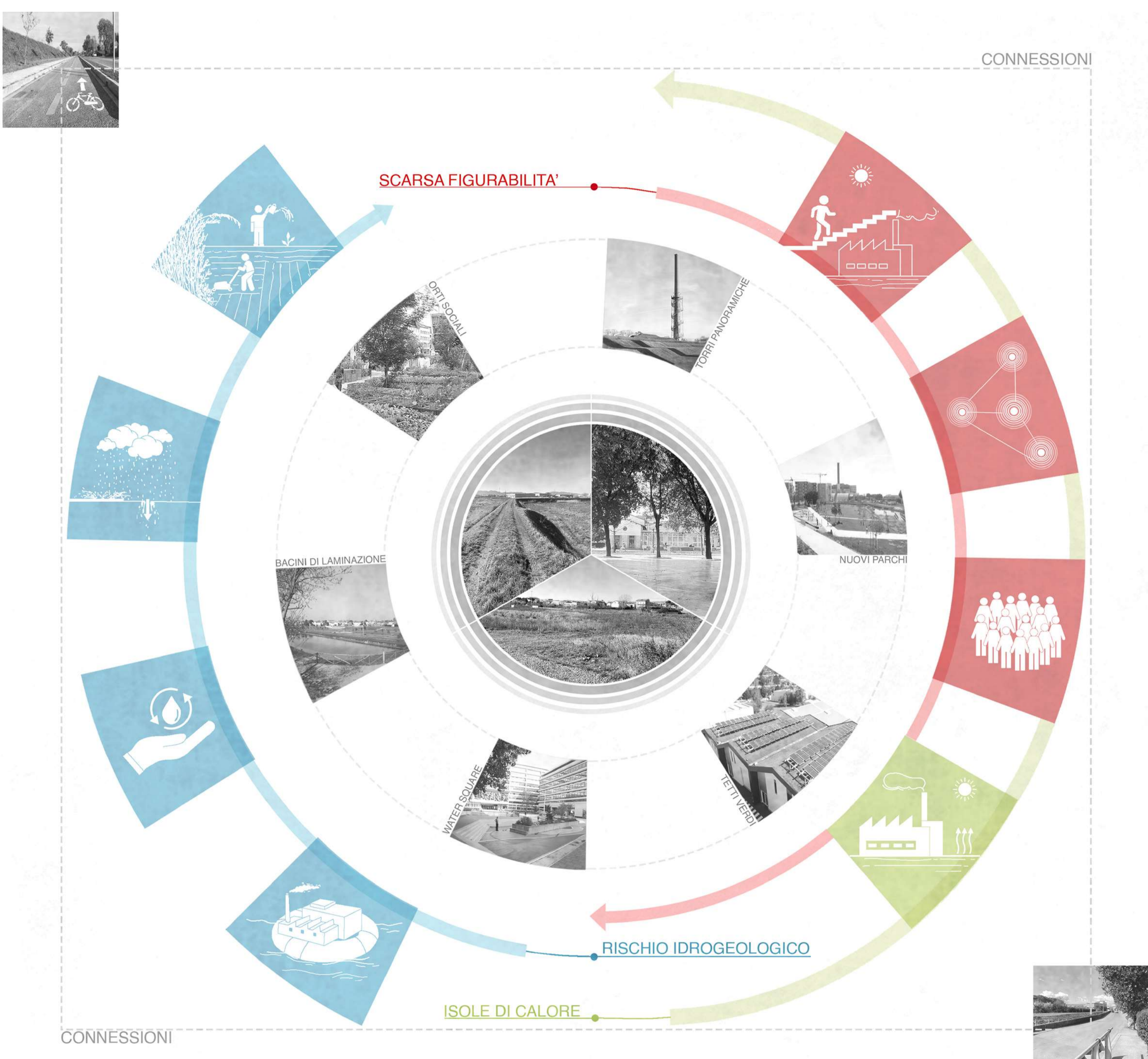


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Le quattro esperienze di Laboratorio di pianificazione e governo del territorio, pur nella loro diversità, vogliono formare ad un approccio integrato e interdisciplinare alla pianificazione del territorio, combinando analisi territoriali, sociali, normative ed esiti progettuali. L'obiettivo comune è sviluppare competenze per comprendere e governare processi complessi, multi-scalari e multi-attoriali, puntando a politiche pubbliche e interventi urbanistici sostenibili, inclusivi e orientati alla giustizia spaziale. Viene valorizzata la distinzione tra pianificazione del territorio e progettazione architettonica, con un focus su strategie di *governance*, regolazione dello spazio pubblico, rigenerazione urbana e valorizzazione del paesaggio. I corsi promuovono l'uso di strumenti digitali e metodi partecipativi, con laboratori applicativi per progettare scenari reali e integrati, mirando a soluzioni contestuali e multifunzionali che rispondano alle sfide ambientali, sociali ed economiche contemporanee.

I bacini di laminazione

Obiettivi

- Mitigare il rischio idraulico del territorio;
- consolidare il sistema di bacini di laminazione già esistente.

Azioni

- Creare nuovi bacini di laminazione all'interno dei nuovi interventi;
- ampliare i bacini di laminazione già esistenti con i nuovi bacini;
- progettare i bacini sia come specchi d'acqua quando saranno pieni sia come aree verdi accessibili quando saranno vuoti per le nuove aree verdi pubbliche.



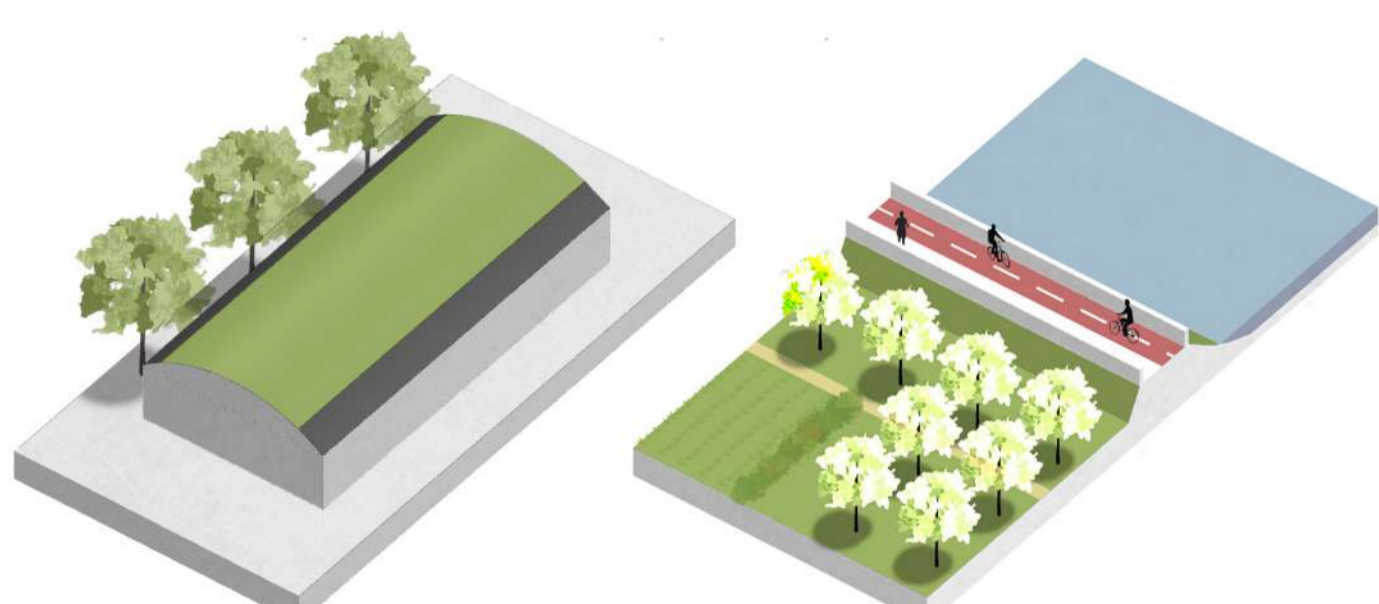
Le isole di calore

Obiettivi

- Combattere la crescente mineralizzazione del suolo, mitigando gli effetti sul clima (isole di calore);
- rendere più sostenibili e green le zone industriali.

Azioni

- Intervenire sugli edifici industriali attraverso la creazione di coperture verdi per una migliore resa energetica e termica dei capannoni;
- dematerializzare il suolo in particolare in corrispondenza delle aree industriali, per convertirlo in verde pubblico o privato.



Studenti

Giulia Fratti, Samuele Monastero

A.A. 2024|2025



Professore

Giulio Giovannoni



Settore disciplinare

CEAR-12/A



Crediti formativi

8 CFU - 64 ore



Propedeuticità

Fondamenti di urbanistica



LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO



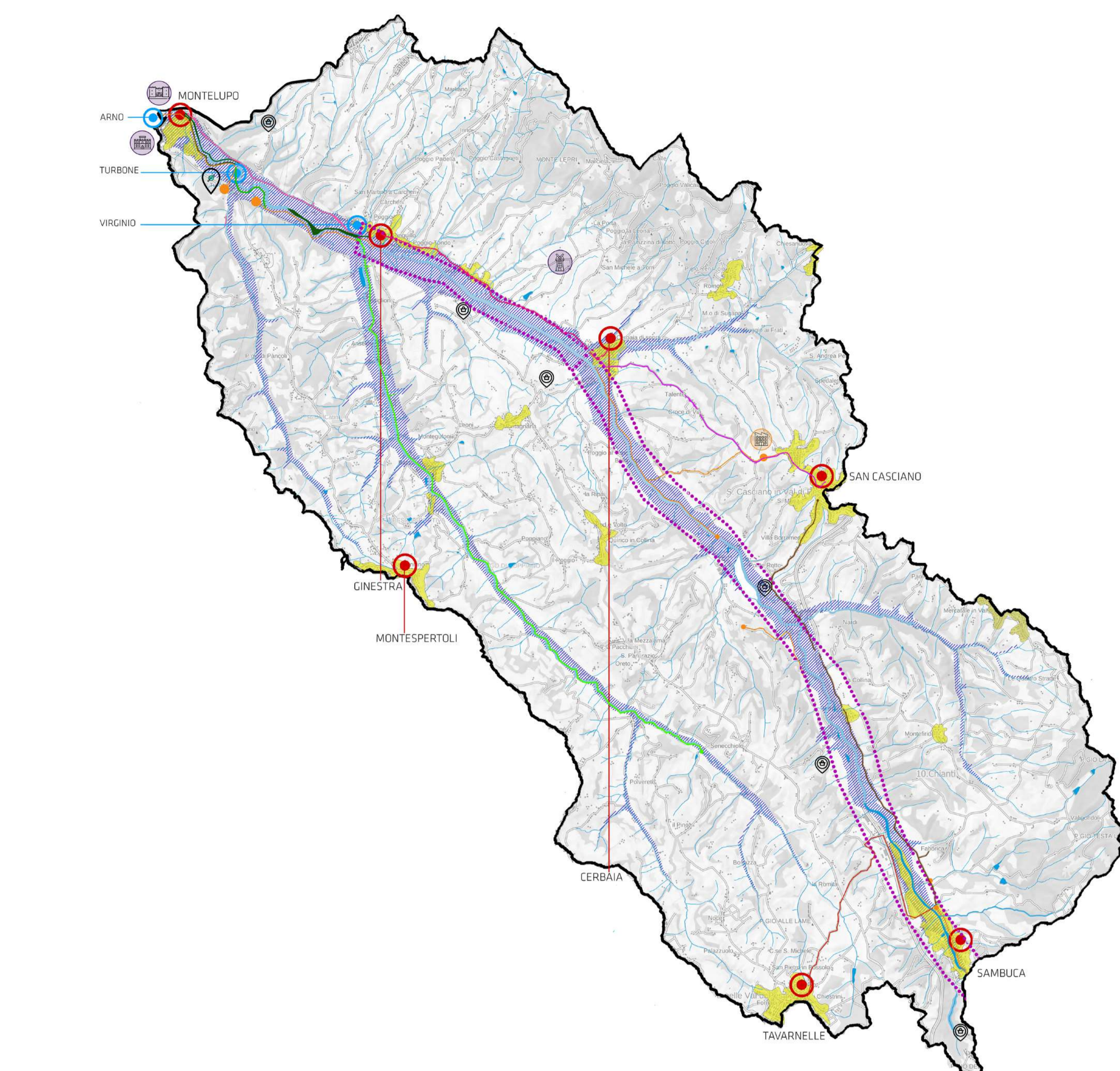


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

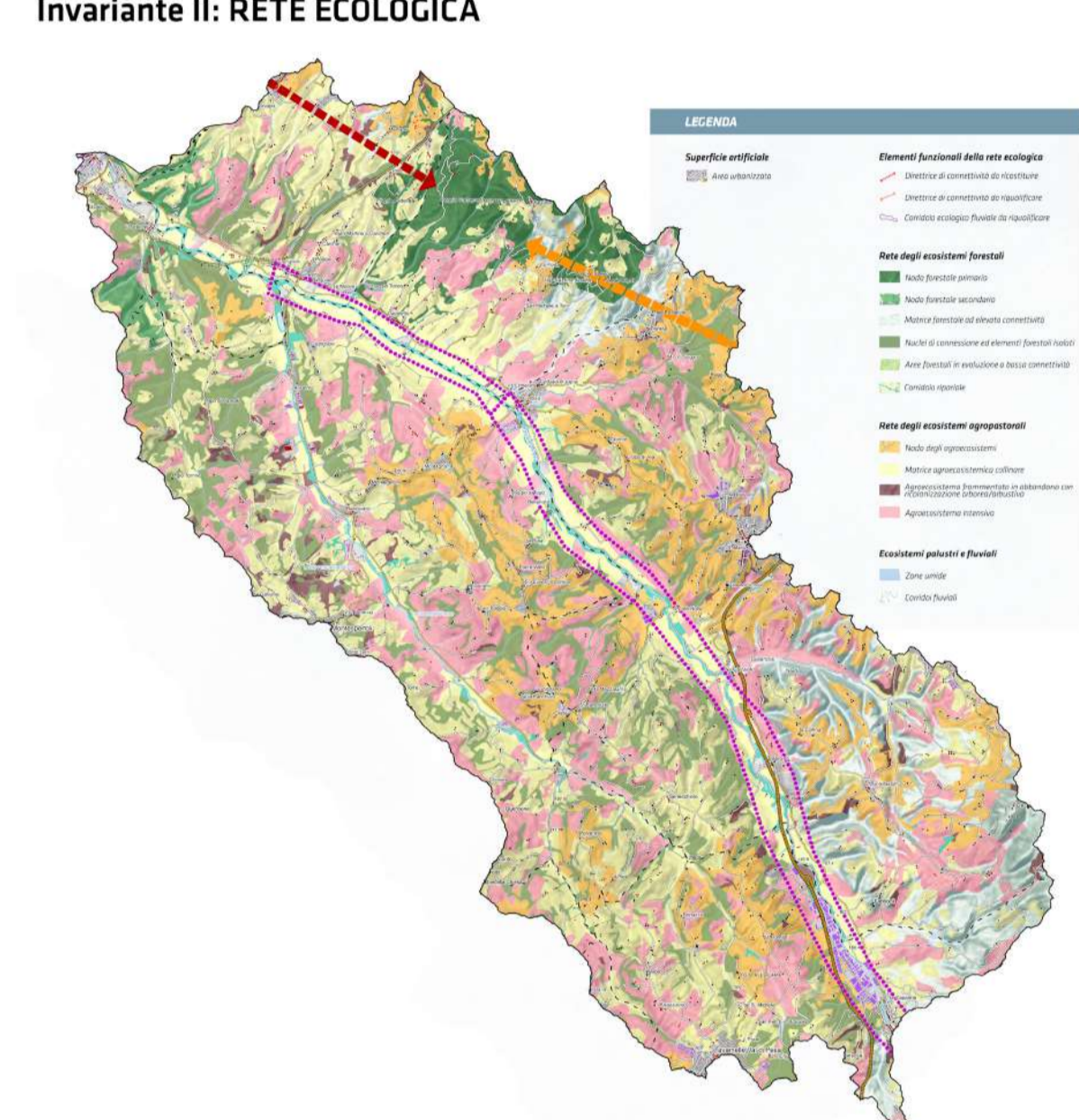
DIDA DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



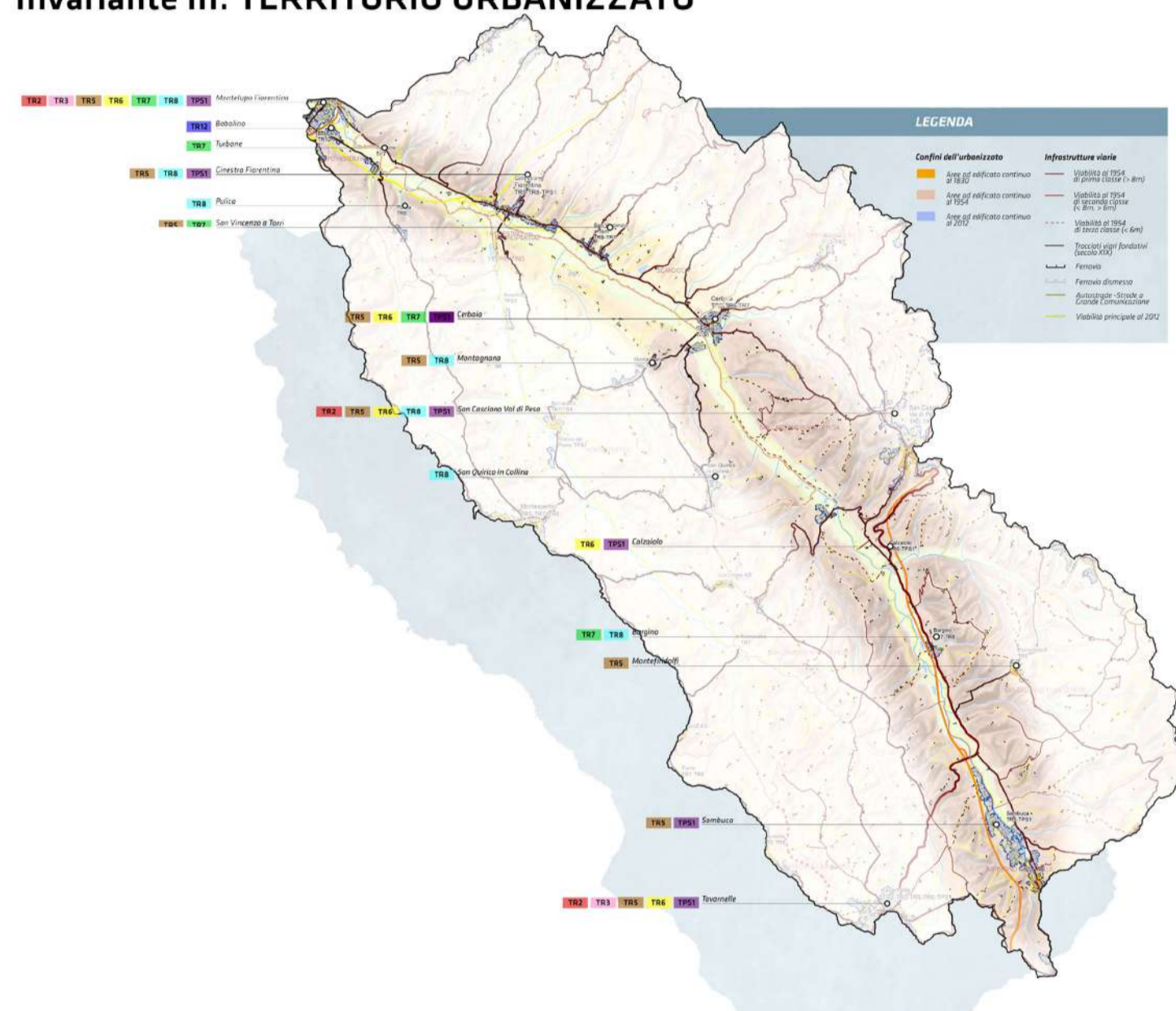
(POT) architettura



Invariante II: RETE ECOLOGICA



Invariante III: TERRITORIO URBANIZZATO



Le quattro esperienze di Laboratorio di pianificazione e governo del territorio, pur nella loro diversità, vogliono formare ad un approccio integrato e interdisciplinare alla pianificazione del territorio, combinando analisi territoriali, sociali, normative ed esiti progettuali. L'obiettivo comune è sviluppare competenze per comprendere e governare processi complessi, multi-scalari e multi-attoriali, puntando a politiche pubbliche e interventi urbanistici sostenibili, inclusivi e orientati alla giustizia spaziale. Viene valorizzata la distinzione tra pianificazione del territorio e progettazione architettonica, con un focus su strategie di governance, regolazione dello spazio pubblico, rigenerazione urbana e valorizzazione del paesaggio. I corsi promuovono l'uso di strumenti digitali e metodi partecipativi, con laboratori applicativi per progettare scenari reali e integrati, mirando a soluzioni contestuali e multifunzionali che rispondano alle sfide ambientali, sociali ed economiche contemporanee.

T4c MASTERPLAN

Architectural masterplan for T4c, including a large site plan with numbered callouts (1-12) and a vertical column of 12 numbered text boxes describing key design interventions such as ecological network, urban structure, and social spaces.

Studenti Elena Aloigi, Elisa Calosi, Lucia Galluzzo, Francesco Lignini, Giulia Maisto

A.A. 2024/2025

Professoressa Maria Rita Gisotti

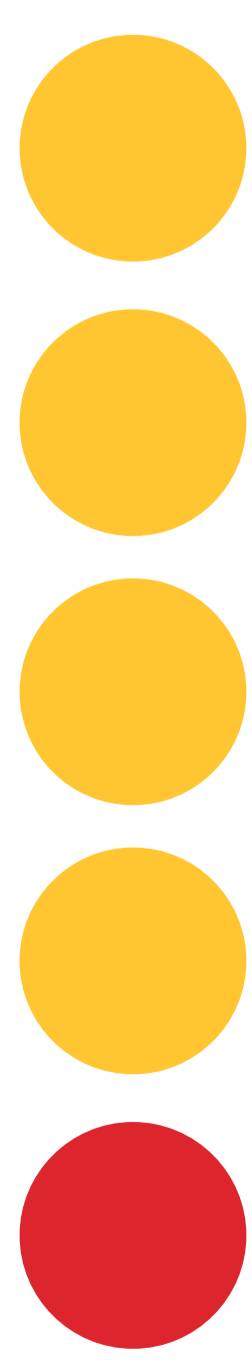
Settore disciplinare CEAR-12/A

Crediti formativi 8 CFU - 64 ore

Propedeuticità Fondamenti di urbanistica



LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO



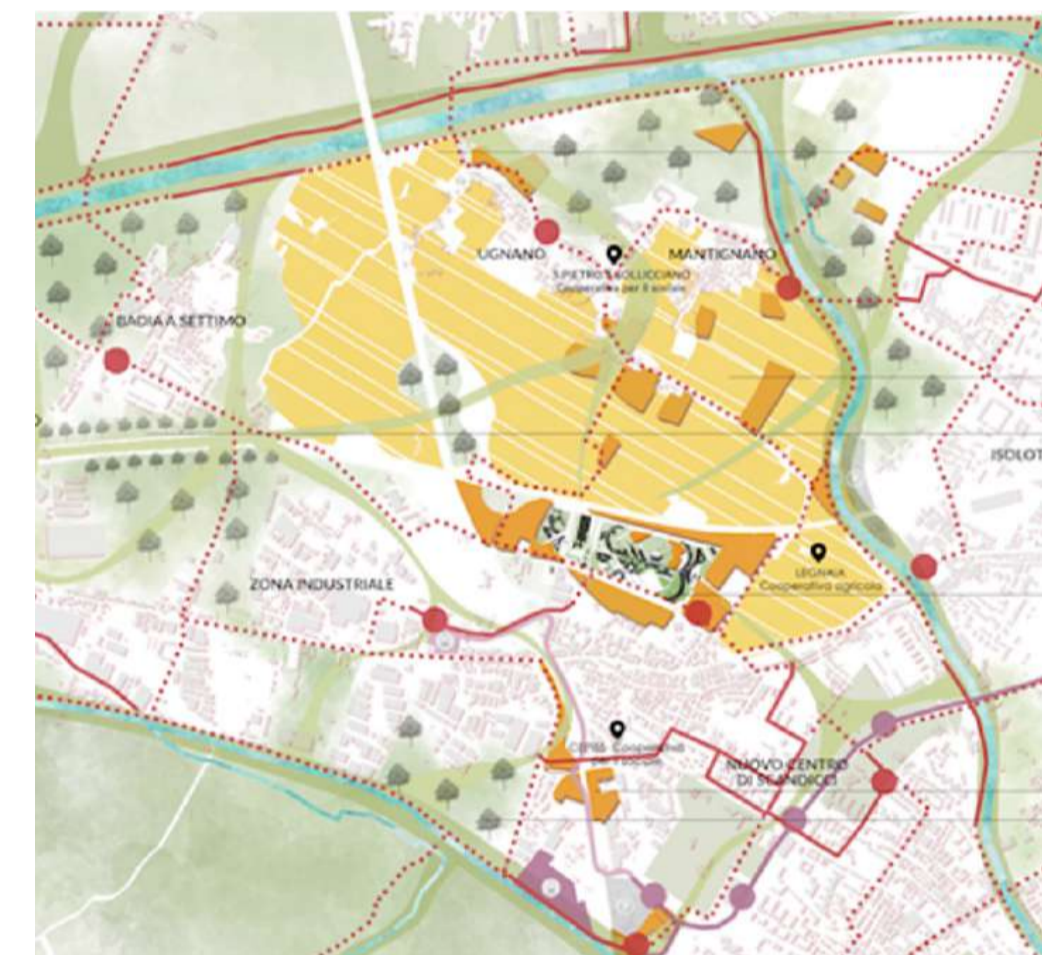
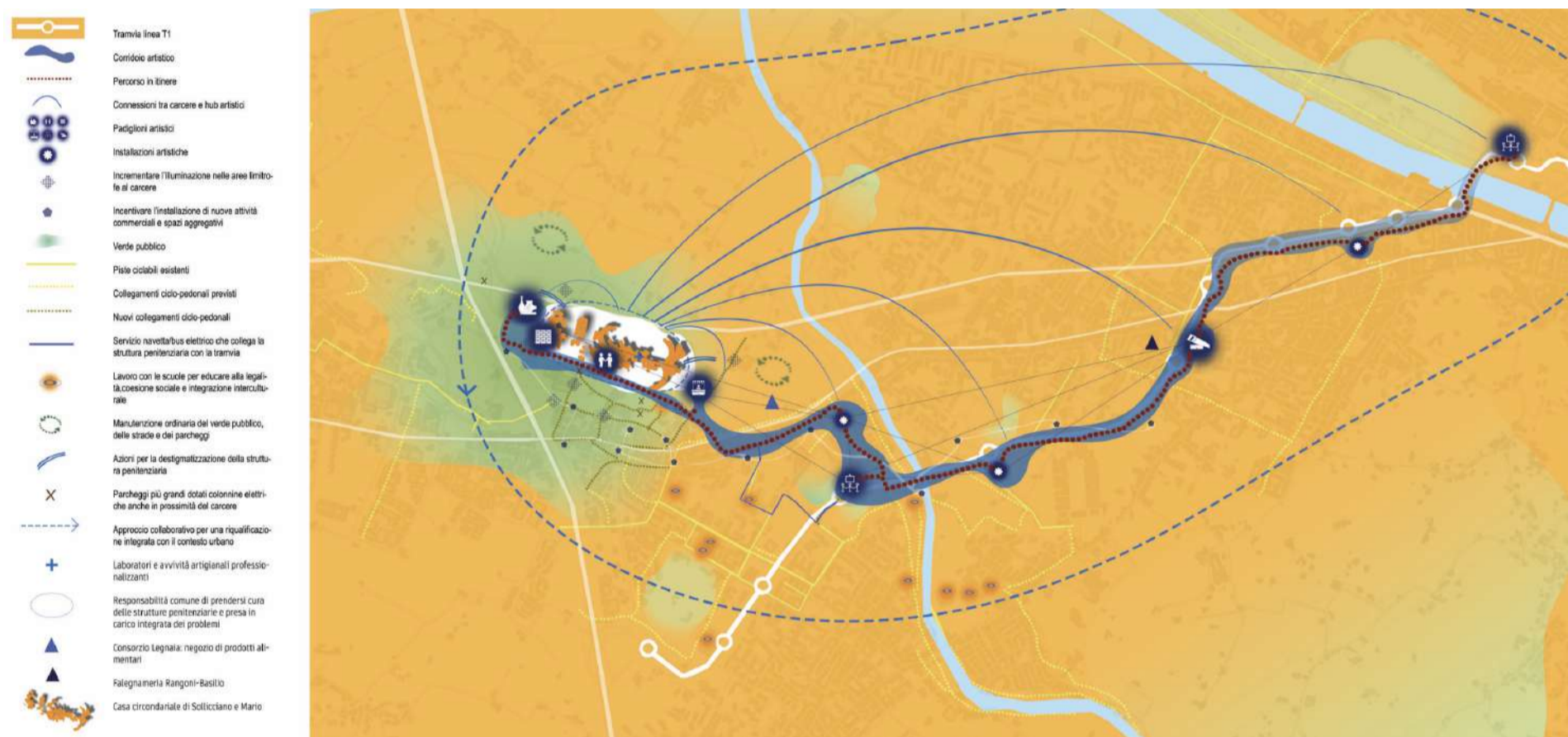
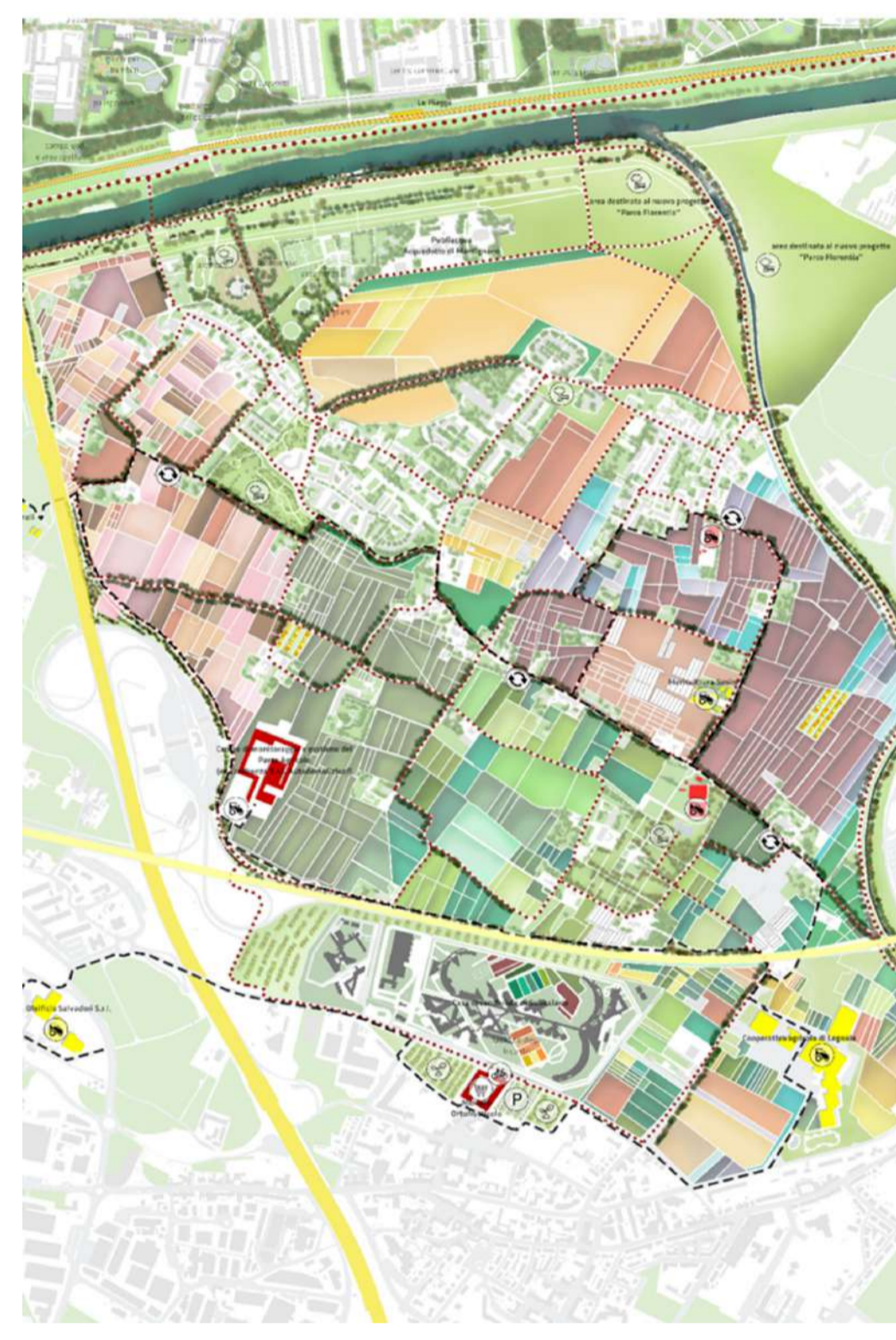
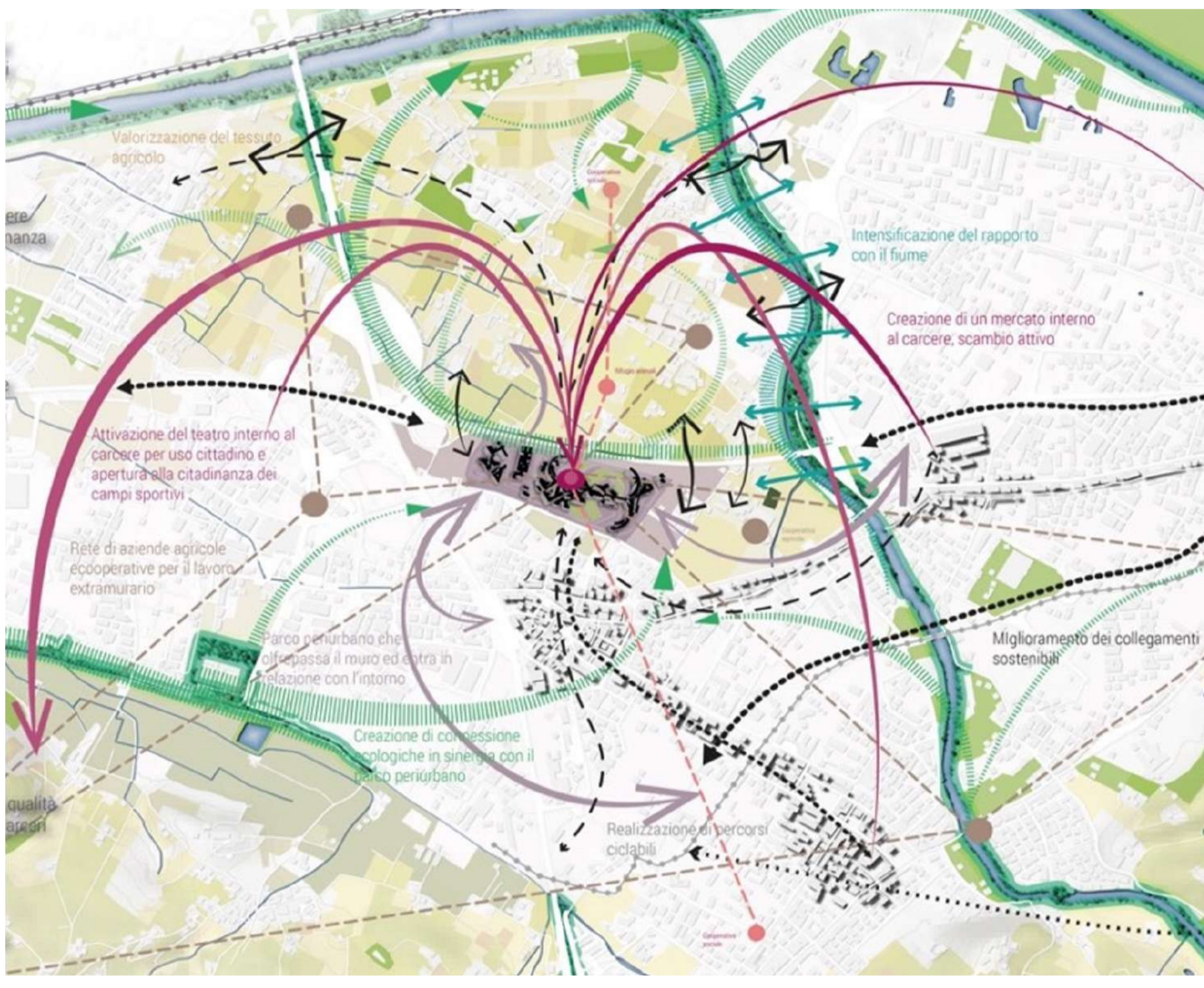
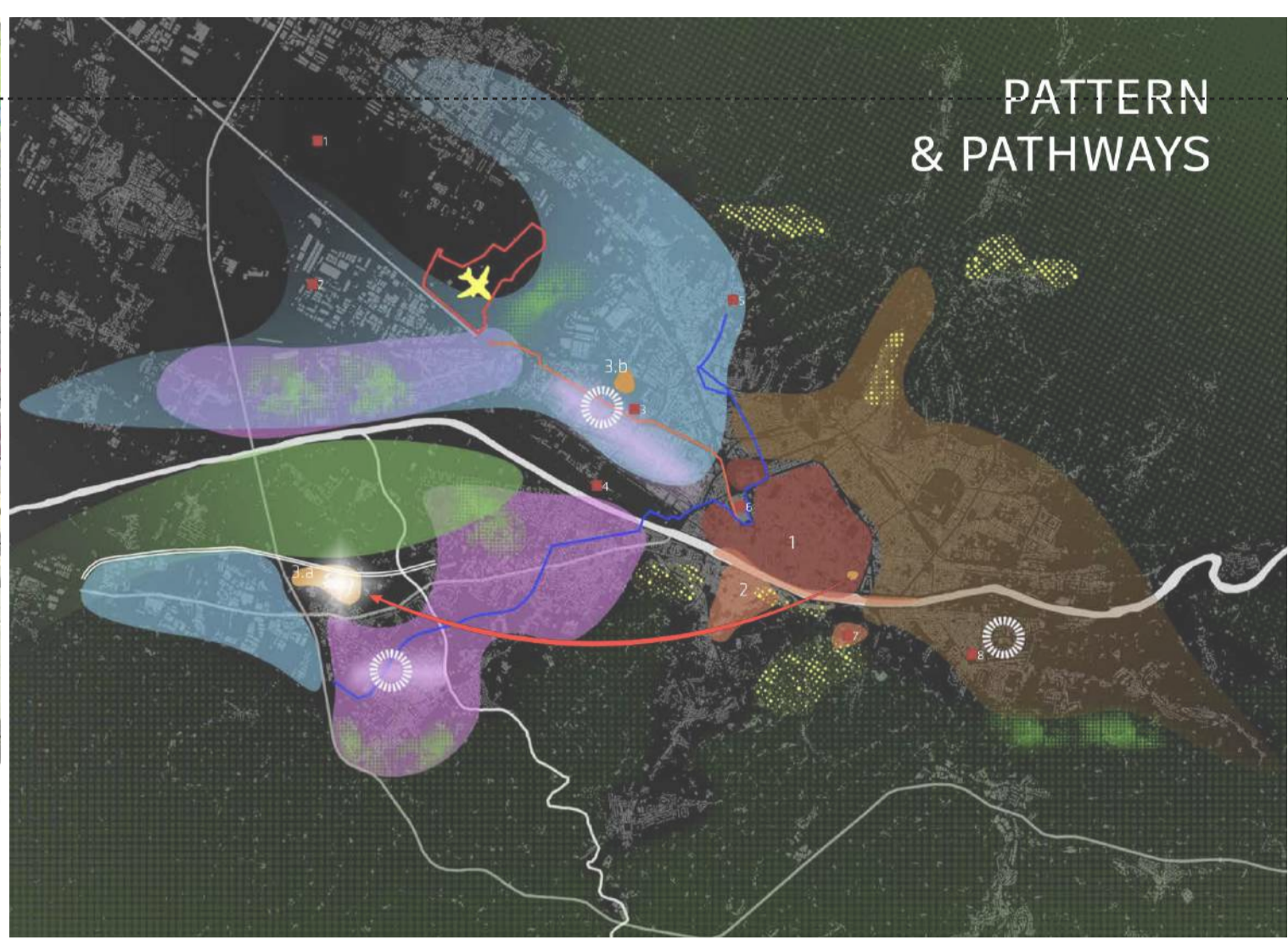
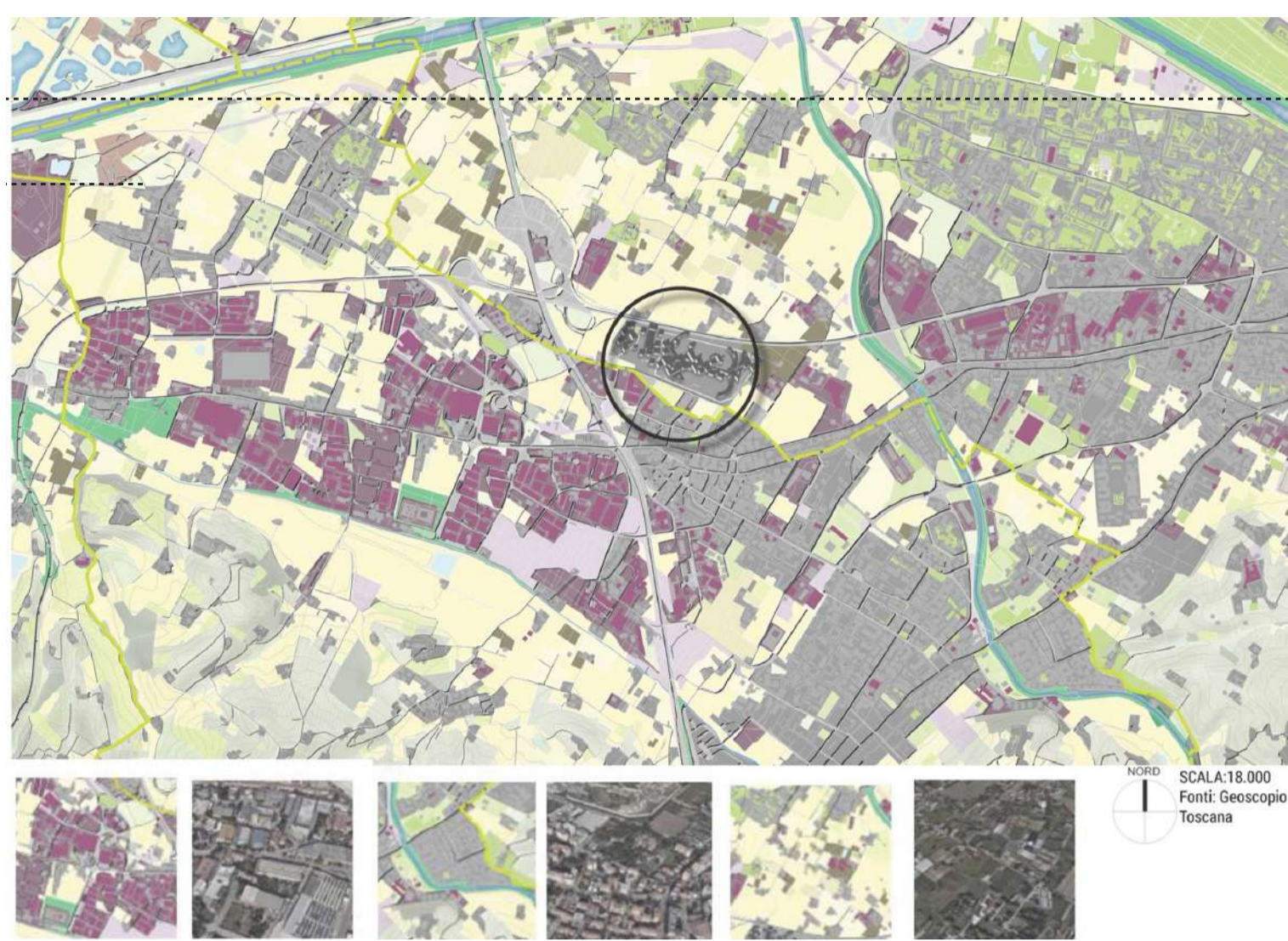


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Le quattro esperienze di Laboratorio di pianificazione e governo del territorio, pur nella loro diversità, vogliono formare ad un approccio integrato e interdisciplinare alla pianificazione del territorio, combinando analisi territoriali, sociali, normative ed esiti progettuali. L'obiettivo comune è sviluppare competenze per comprendere e governare processi complessi, multi-scalari e multi-attoriali, puntando a politiche pubbliche e interventi urbanistici sostenibili, inclusivi e orientati alla giustizia spaziale. Viene valorizzata la distinzione tra pianificazione del territorio e progettazione architettonica, con un focus su strategie di governance, regolazione dello spazio pubblico, rigenerazione urbana e valorizzazione del paesaggio. I corsi promuovono l'uso di strumenti digitali e metodi partecipativi, con laboratori applicativi per progettare scenari reali e integrati, mirando a soluzioni contestuali e multifunzionali che rispondano alle sfide ambientali, sociali ed economiche contemporanee.

Progetto Adotta un albero

- Aree verdi
- Riforestazione
- ↑ Direttrici di connessione ecologica

Progetto Galeorto

- Orti sociali
- Cooperative

Progetto Riciclabile

- Ciclabile esistente
- - - - - Ciclabile al progetto
- Spot per il bike sharing

Progetto Colto e mangiato

- Aree agricole destinate ad agricoltura multifunzionale

Pianificazione e Governo della Periferia dell'area
Metropolitana di Firenze (Sollicciano)

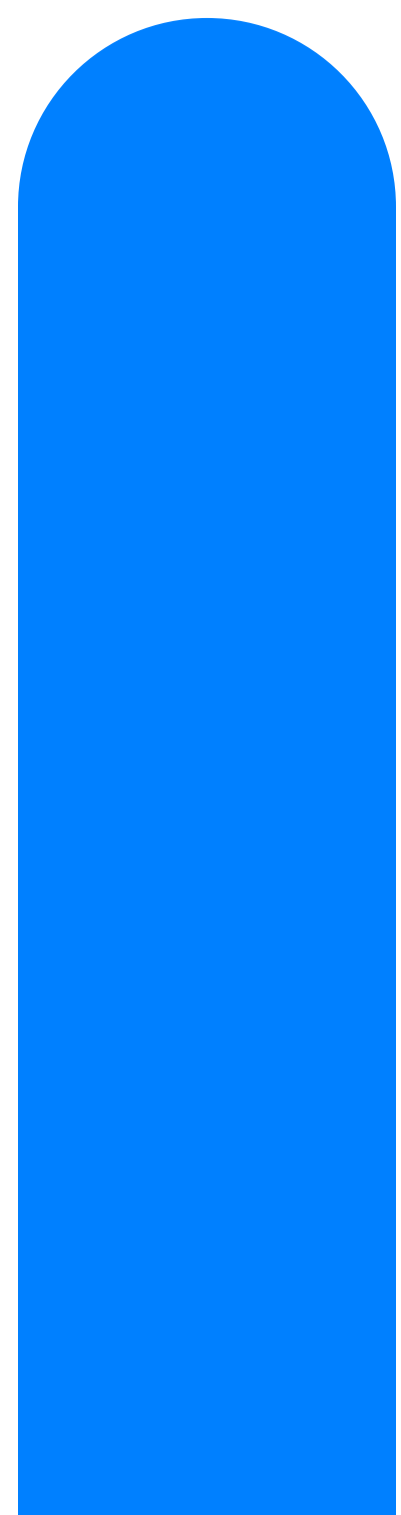
Collaboratrice
Laura Fortuna
A.A. 2024|2025

Professoressa
Camilla Perrone

Settore disciplinare
CEAR-12/A

Crediti formativi
8 CFU - 64 ore

Propedeuticità
Fondamenti di urbanistica



LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO



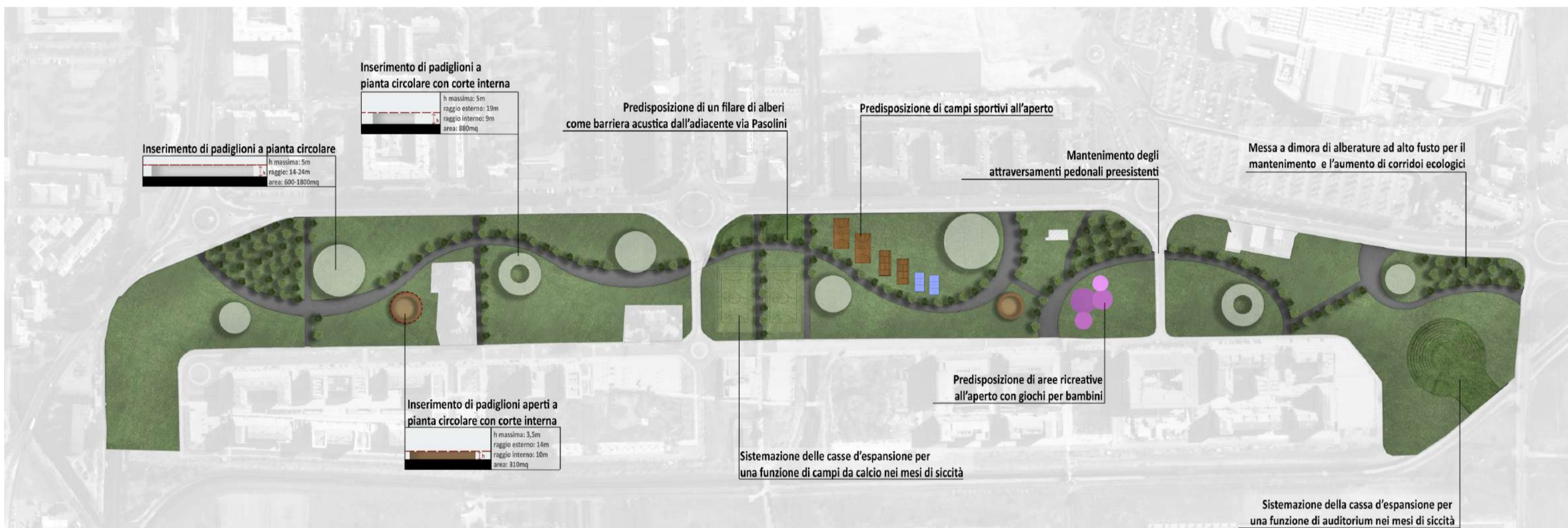
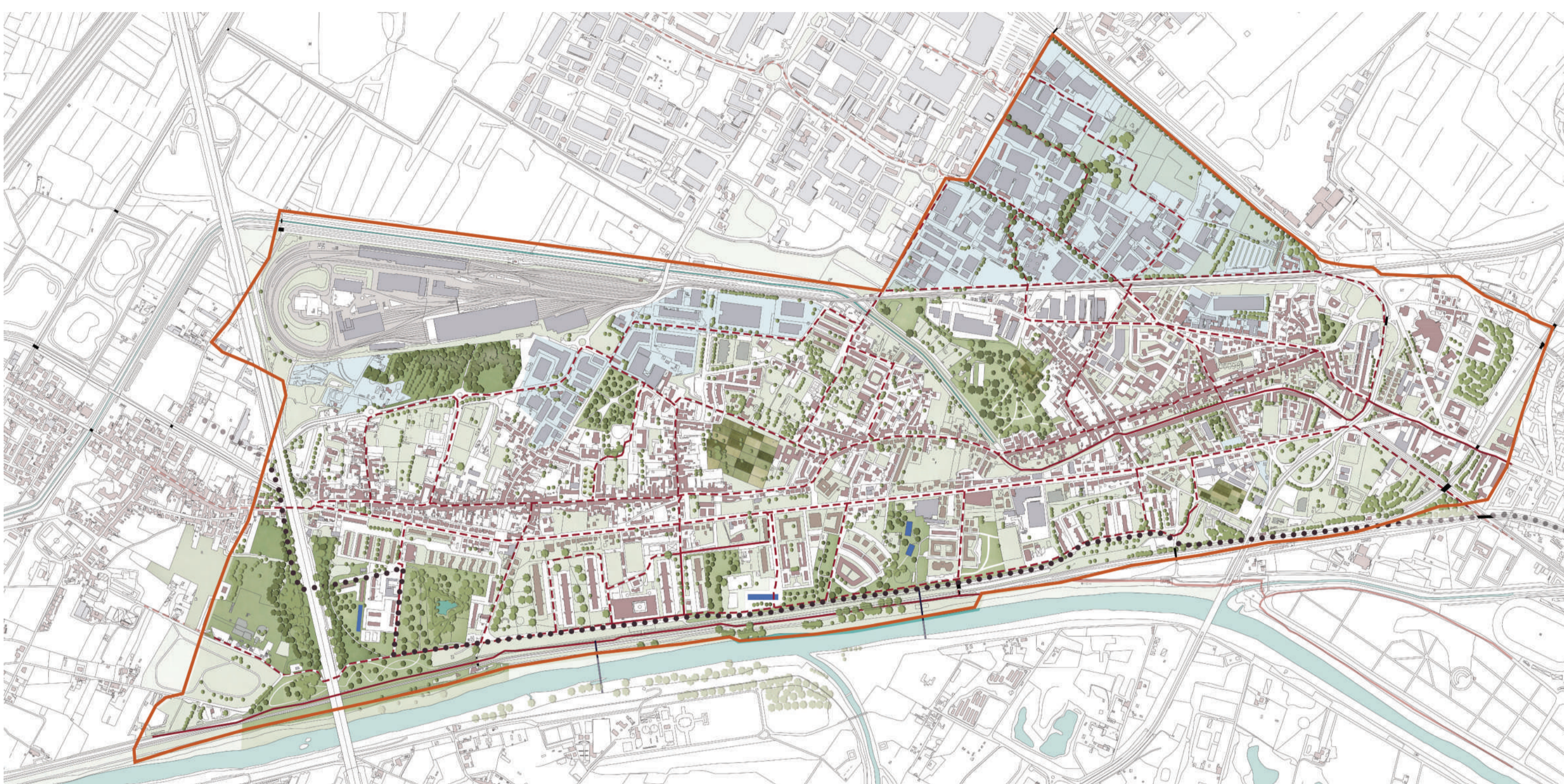
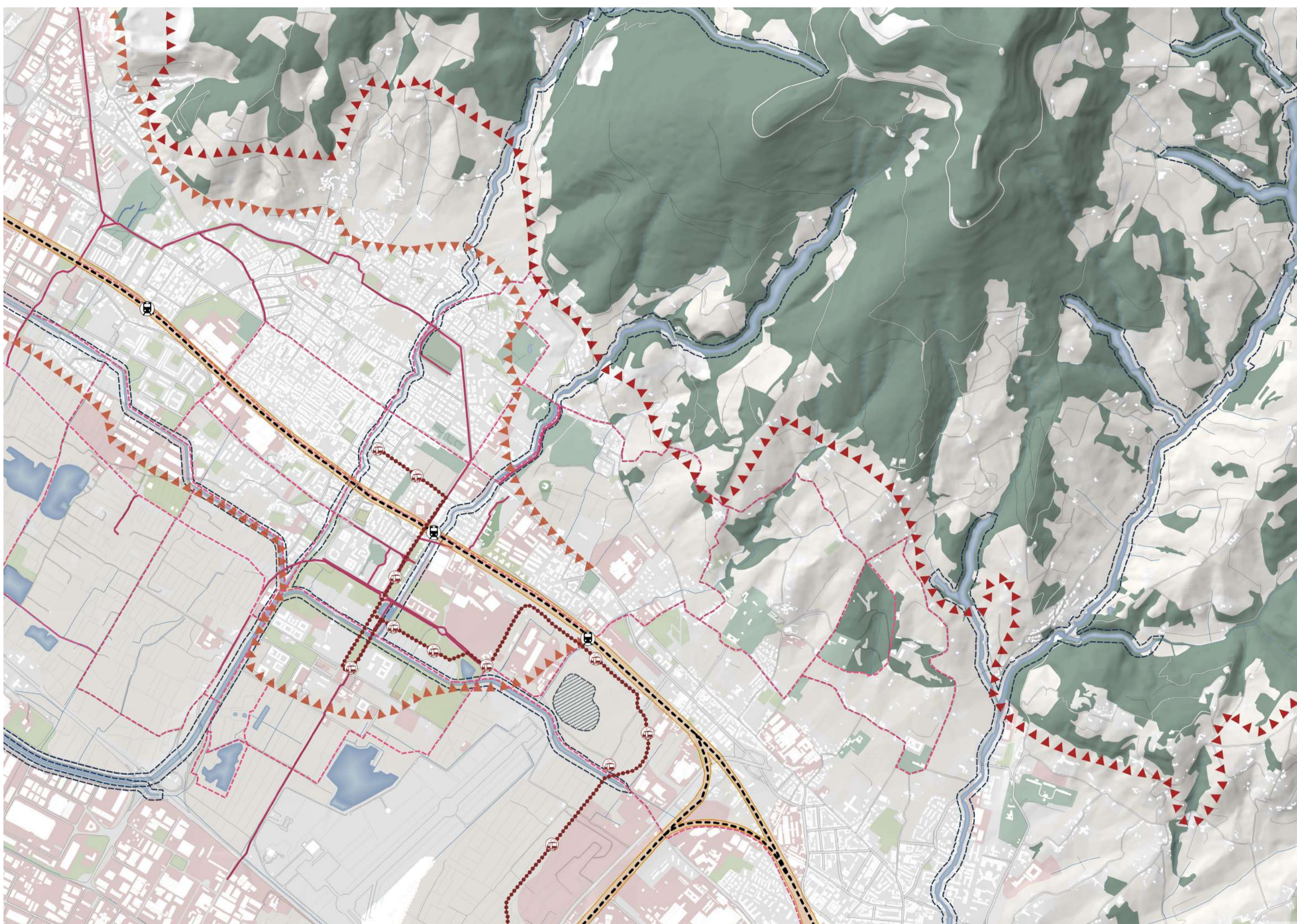


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

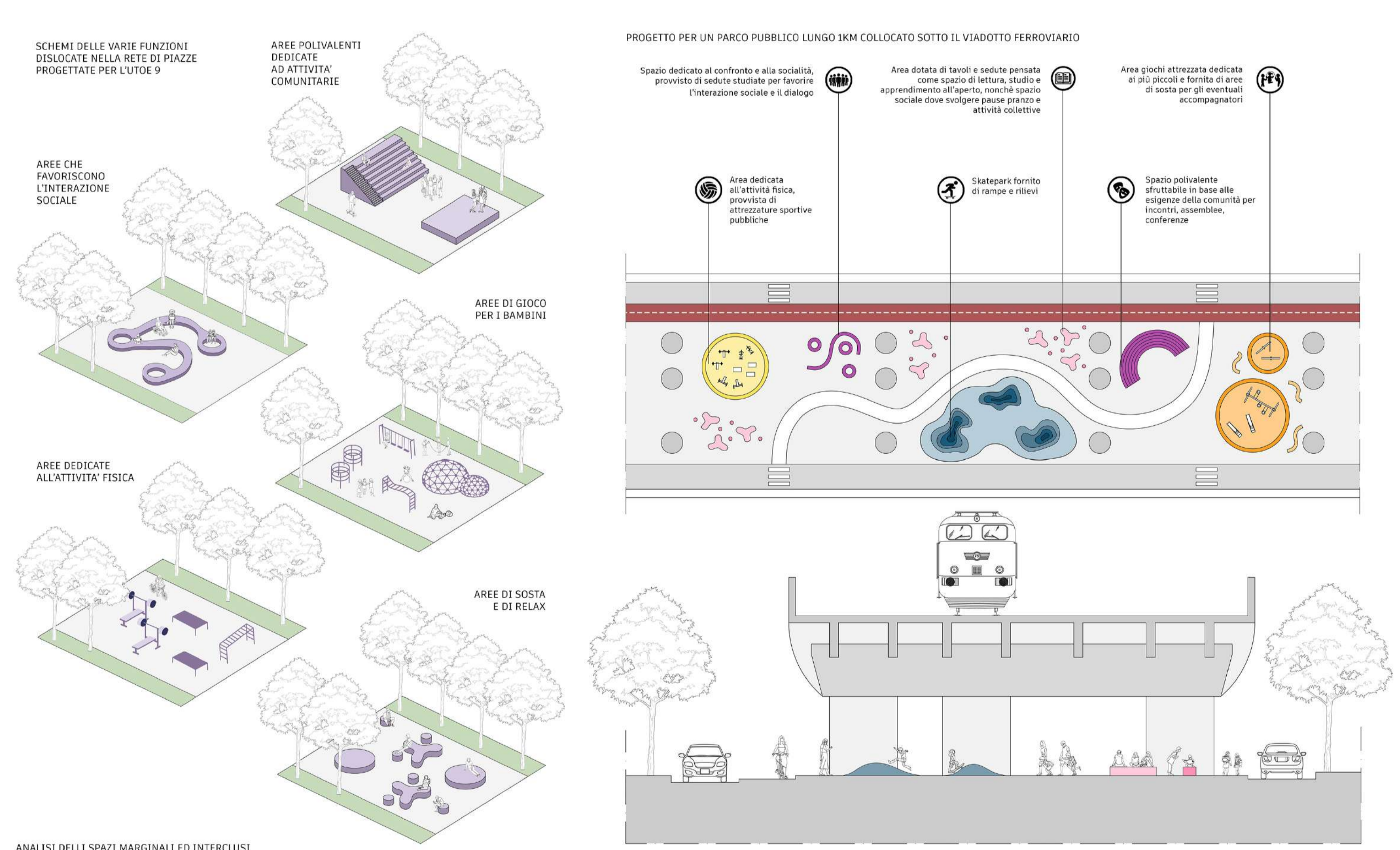
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Le quattro esperienze di Laboratorio di pianificazione e governo del territorio, pur nella loro diversità, vogliono formare ad un approccio integrato e interdisciplinare alla pianificazione del territorio, combinando analisi territoriali, sociali, normative ed esiti progettuali. L'obiettivo comune è sviluppare competenze per comprendere e governare processi complessi, multi-scalari e multi-attoriali, puntando a politiche pubbliche e interventi urbanistici sostenibili, inclusivi e orientati alla giustizia spaziale. Viene valorizzata la distinzione tra pianificazione del territorio e progettazione architettonica, con un focus su strategie di governance, regolazione dello spazio pubblico, rigenerazione urbana e valorizzazione del paesaggio. I corsi promuovono l'uso di strumenti digitali e metodi partecipativi, con laboratori applicativi per progettare scenari reali e integrati, mirando a soluzioni contestuali e multifunzionali che rispondano alle sfide ambientali, sociali ed economiche contemporanee.



Studenti
Clara Banegas, Michela Chiavini, Jessica Gonnelli, Giovanni Lavacchini,
Beatrice Lo Presti, Maria Paoletta, Marta Pastore, Marta Vettori,
Sara Zaccaria, Arianna Zanarini

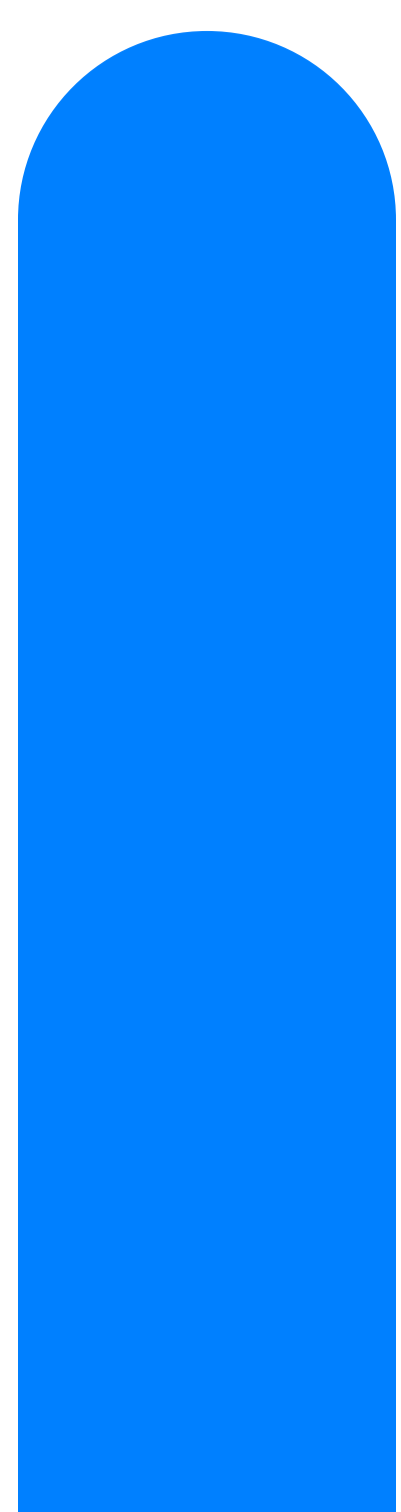
A.A. 2022|2023 - 2023|2024

Professore
Iacopo Zetti

Settore disciplinare
CEAR-12/A

Crediti formativi
8 CFU - 64 ore

Propedeuticità
Fondamenti di urbanistica



LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO



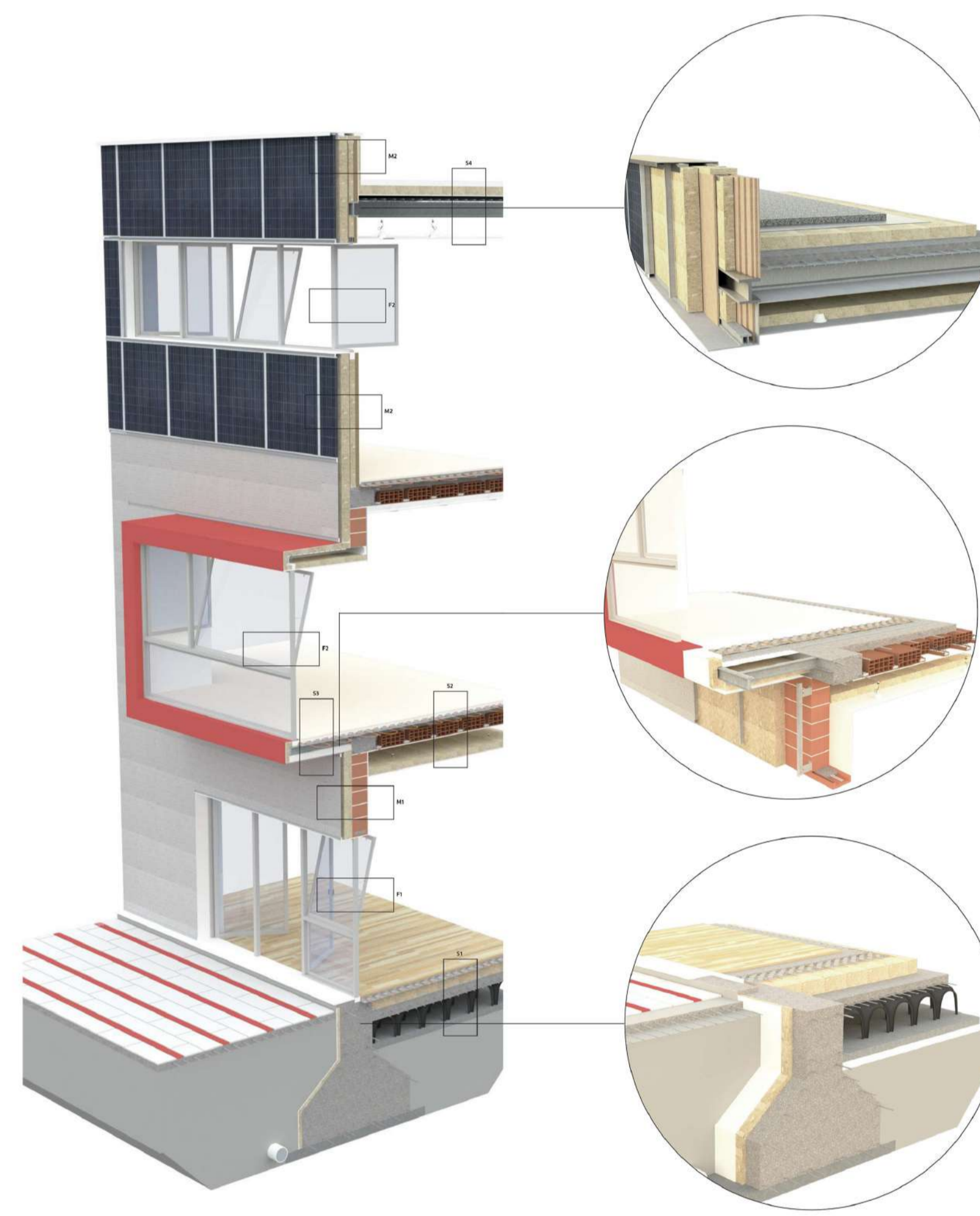
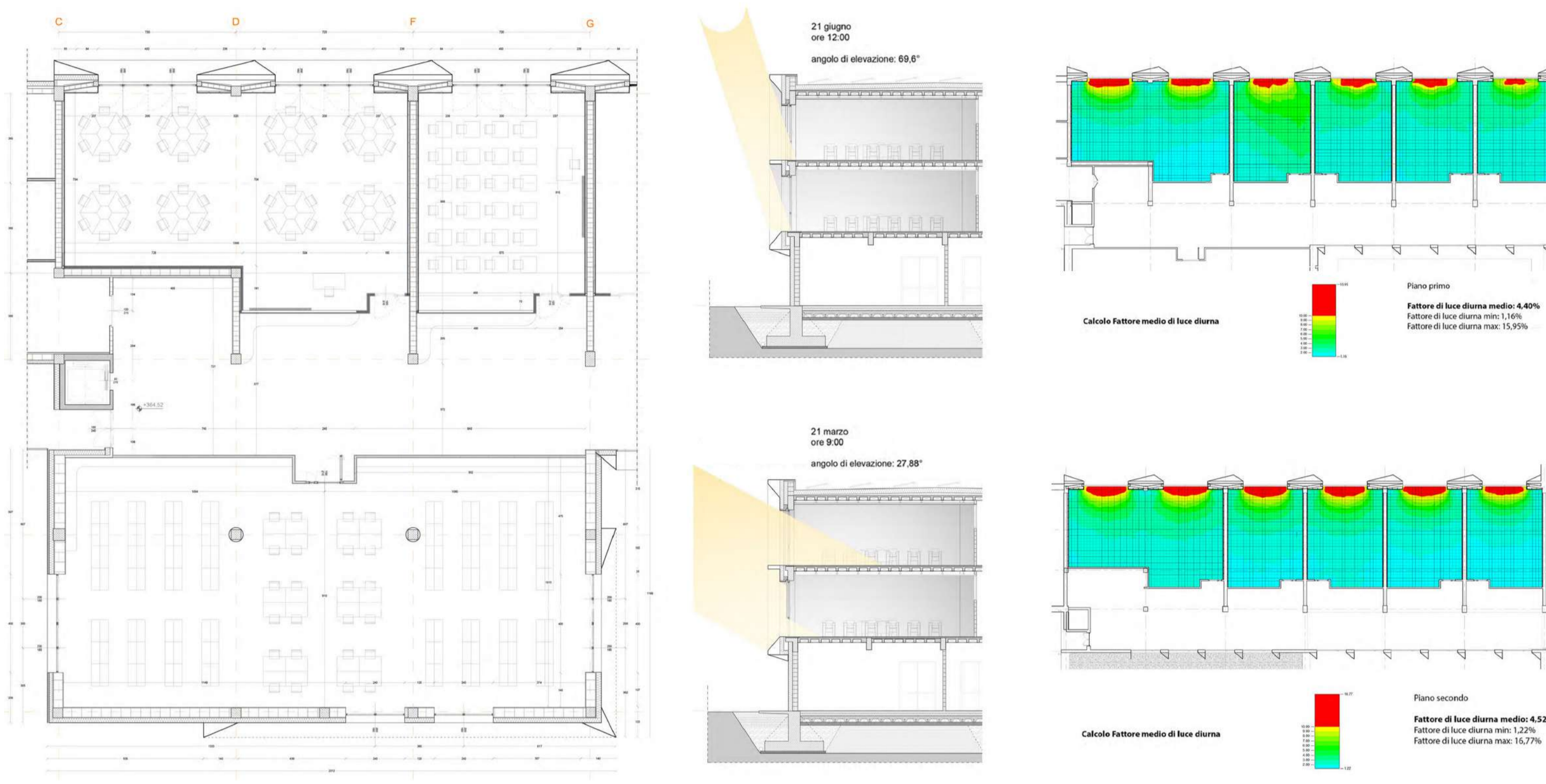


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Architettura e Ambiente sono elementi imprescindibili di una dicotomia programmatica indispensabile a generare e realizzare edifici sostenibili e resilienti, in sintonia con il genius loci di un luogo ed ispirati dalle sue caratteristiche morfologiche e climatiche.

Sulla base di questo approccio sistemico, il Laboratorio di Progettazione Ambientale si inserisce nell'offerta formativa del Corso di laurea quinquennale come un luogo dove apprendere e sperimentare una nuova forma di conoscenza finalizzata a sviluppare progetti integrati. L'obiettivo di entrambi i moduli è, infatti, quello di promuovere un concetto di sostenibilità ambientale applicabile a tutte le scale dell'oggetto architettonico, attraverso l'acquisizione di una conoscenza metodologica di matrice olistica che porta alla validazione qualitativa e quantitativa dei risultati spaziali e tecnologici, senza perdere di vista la componente poetica connessa alla fase di ideazione e sviluppo dell'opera architettonica.

Gli elaborati presentati in queste tavole raccontano alcuni dei risultati raggiunti attraverso le sperimentazioni progettuali portate avanti nel corso degli anni. Si tratta di progetti di riqualificazione energetica profonda finalizzati ad accrescere la capacità critica dello studente nello sviluppare delle proposte architettoniche di rigenerazione architettonica e micro urbana in linea con i riferimenti normativi vigenti attraverso l'acquisizione di strumenti di validazione e comunicazione adeguati che gli permettano di misurare l'impatto ambientale delle proposte sviluppate e lo preparino al confronto con i committenti del mondo reale.



Studenti

Martina Bartelloni, Diego Benedetti, Miriam Bergonzini, Lorenzo Botto, Irene Capacci, Francesco Creatini, Mattia Scorretti, Lorenzo Shabani, Andrea Rocchiccioli

Collaboratori

Dott.ssa Antonia Sore, dott.ssa Elisa Mazzoni, dott. Davide Di Biase
A.A. 2020|2021 - 2023|2024



Professoressa

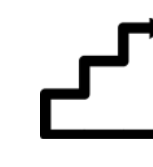
Rosa Romano
Cristina Piselli



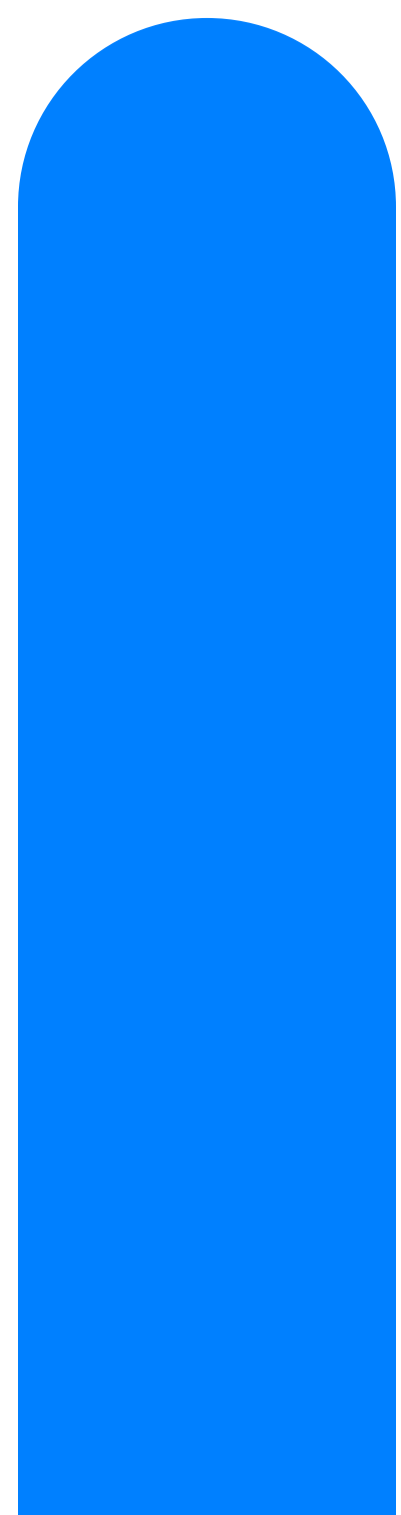
Settore disciplinare
CEAR-08/C - IND-03/B



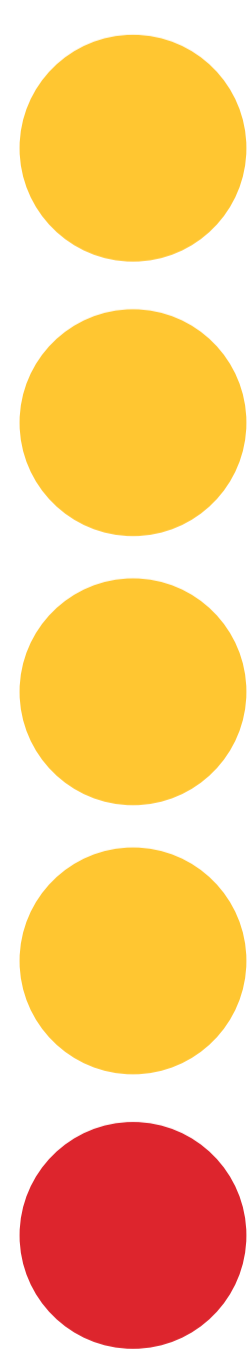
Crediti formativi
12 CFU - 96 ore



Propedeuticità
Gestione e tecnologia
del progetto
Fisica tecnica ambientale e
impianti tecnici



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE



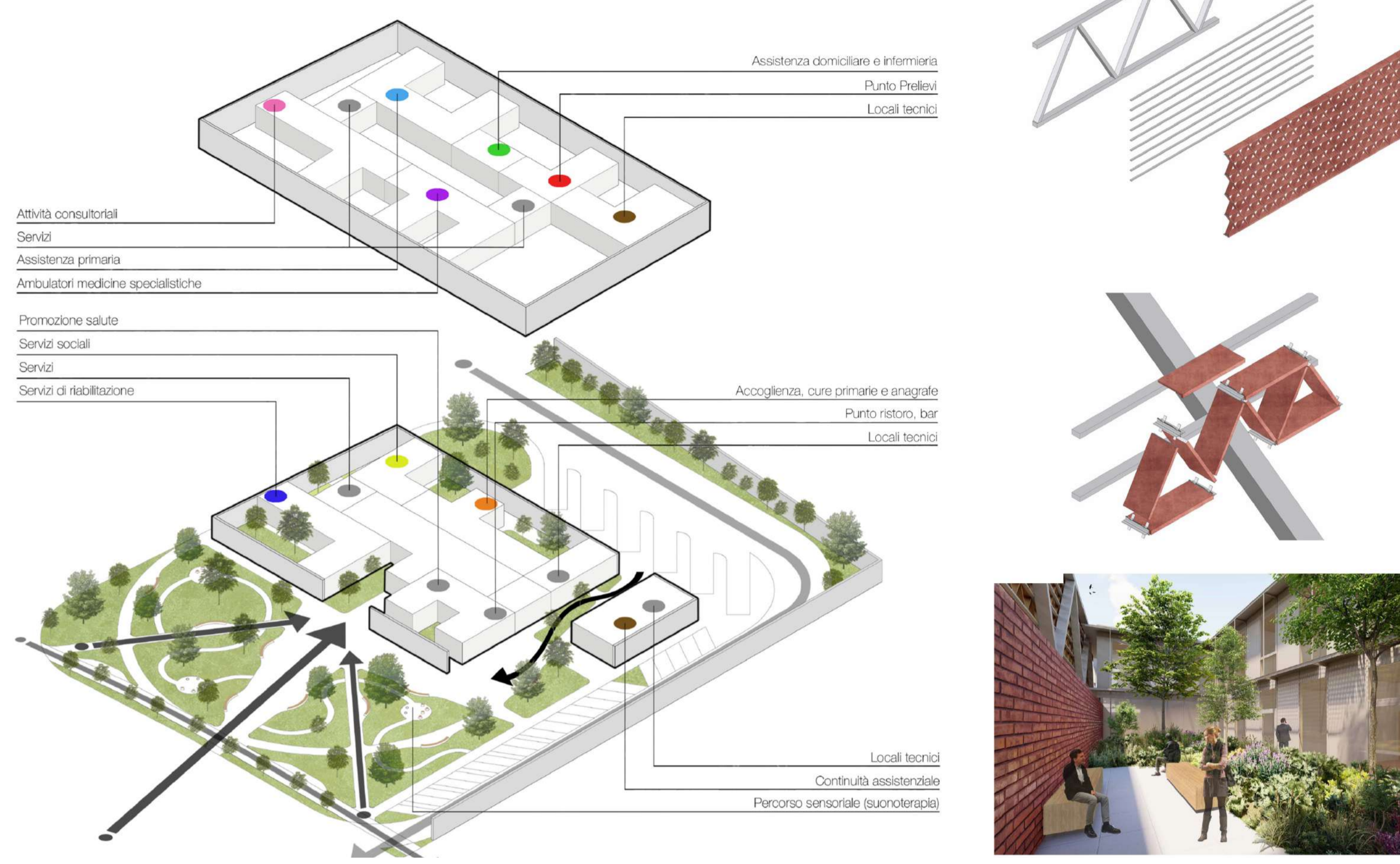


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

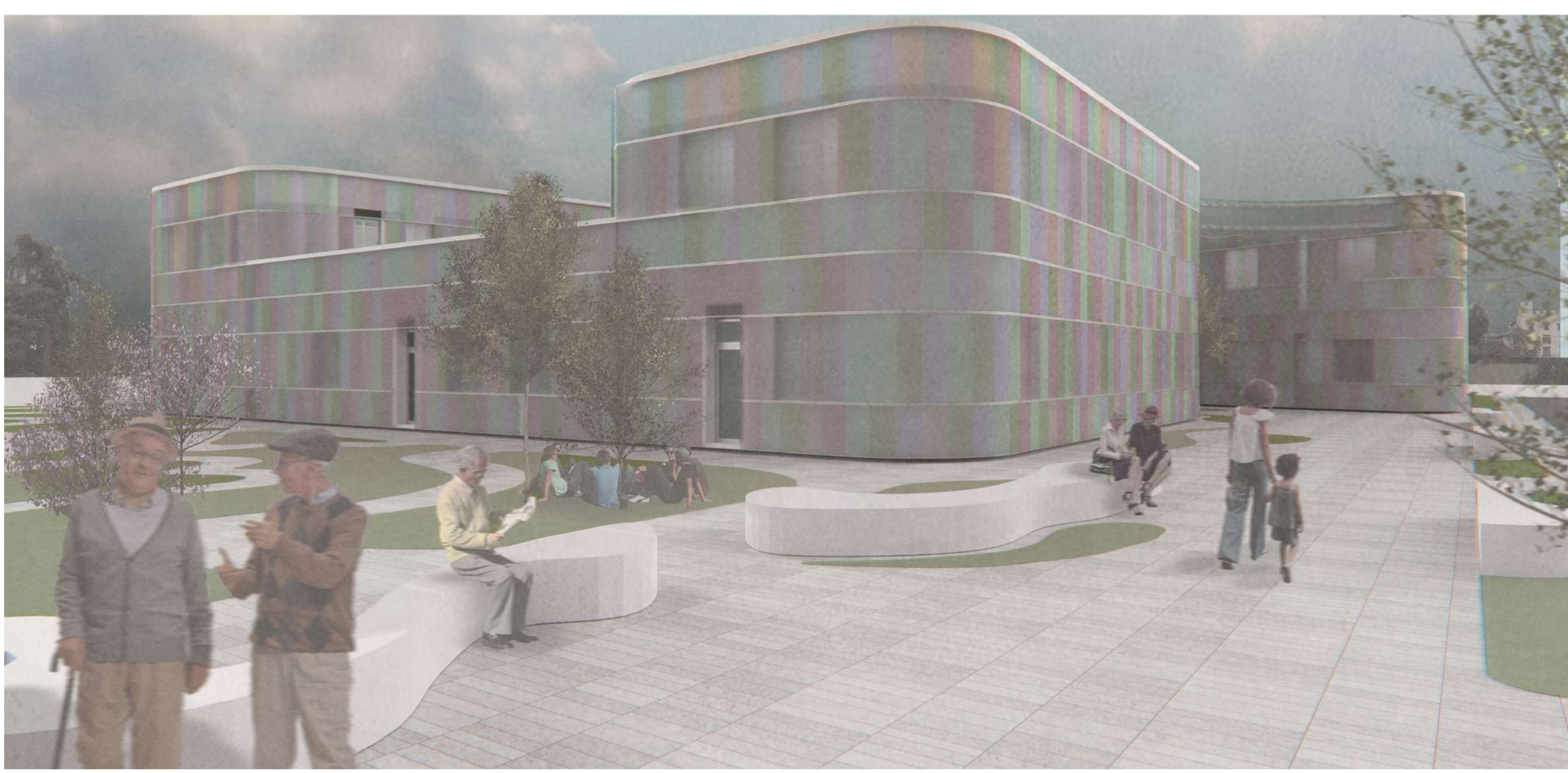
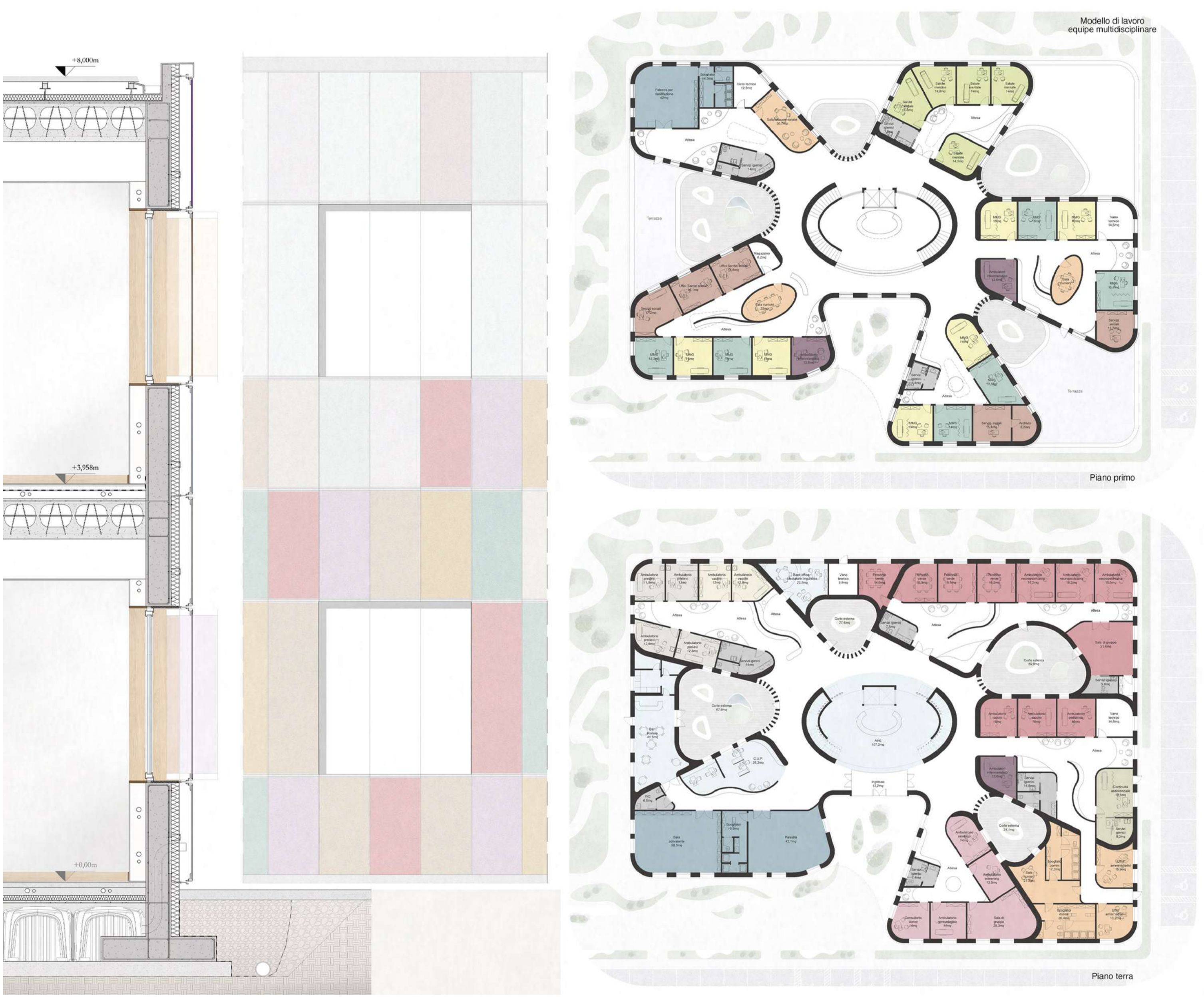


(POT)
architettura



I lavori qui esposti rappresentano alcuni dei risultati del Laboratorio di Progettazione Ambientale del quarto anno in cui viene affrontato il complesso rapporto tra uomo, ambiente e tecnologia attraverso un approccio interdisciplinare che vede il modulo di Tecniche del controllo ambientale di supporto alla Progettazione dei sistemi costruttivi. In particolare viene affrontato il tema dell'influenza dell'ambiente costruito sulla salute e il benessere delle persone attraverso il progetto di un edificio socio-sanitario con riferimento ad un contesto reale. Durante il corso, in forza della collaborazione tra Università e Azienda Sanitaria (AUSL Toscana Centro), viene favorito il confronto con il personale tecnico e sanitario che gestisce tali tipi di progetti.

I principali contenuti del corso riguardano: lo studio di soluzioni architettoniche atte a promuovere una vita sana e a tutelare la salute; lo studio di layout innovativi per il modello di sanità territoriale Casa della Comunità; la rispondenza del progetto architettonico e tecnologico ad un quadro esigenziale definito; lo studio di soluzioni costruttive che contemplino la fattibilità del progetto e la rispondenza ai requisiti di sostenibilità sociale ed energetica; un approccio integrato ai temi della climatizzazione, qualità dell'aria, luce ed illuminazione. Quest'ultimo prevede, tra le altre, la conoscenza delle connessioni tra la termo fisica dell'edificio, le soluzioni impiantistiche e la loro integrazione con il sistema edilizio, nonché le loro ricadute energetico-ambientali; la conoscenza dei requisiti e delle normative tecniche in relazione al risparmio energetico, corretta ventilazione e qualità dell'aria interna; la conoscenza tecnica di sistemi e soluzioni impiantistiche per l'illuminazione e la climatizzazione finalizzate alla loro sostenibilità energetica, reversibilità, ad adattività e dinamica termofisica dell'edificio.



Studenti
Dayne Pasquali Ronquillo, Riccardo Jose Papucci,
Clelia Pinto, Ilaria Summa, Loarsa Zejnati

Collaboratori
Arch. Eletta Naldi, Arch. Laura Sacchetti

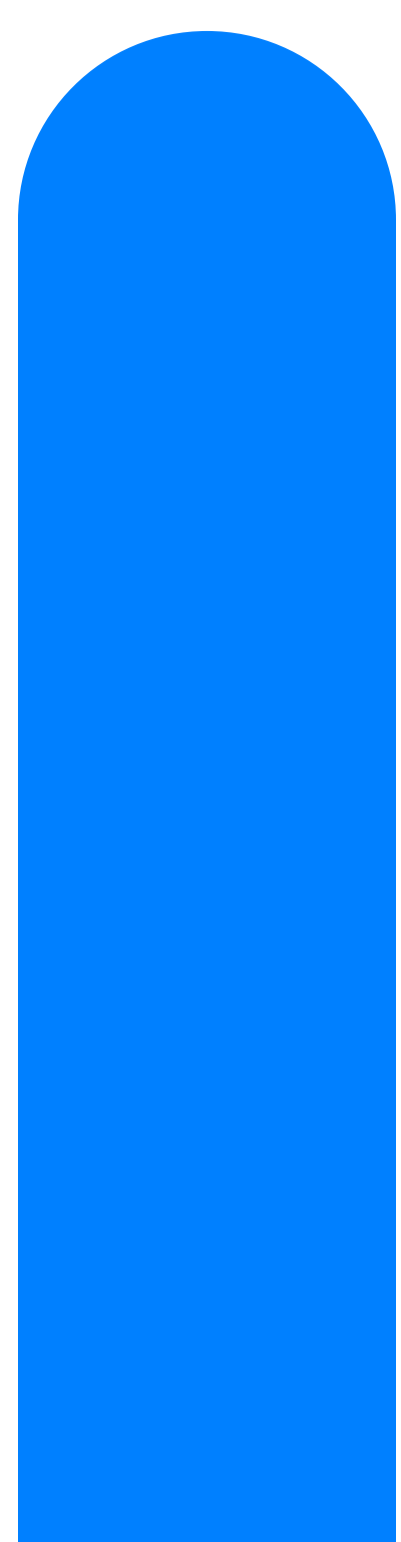
Consulenti
Prof. Paolo Felli, Ing. Niccolò De Robertis
A.A. 2021|2022 - 2023|2024

Professoressa
Nicoletta Setola
Carla Balocco

Settore disciplinare
CEAR-08/C - IND-03/B

Crediti formativi
12 CFU - 96 ore

Propedeuticità
Gestione e tecnologia
del progetto
Fisica tecnica ambientale e
impianti tecnici



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE



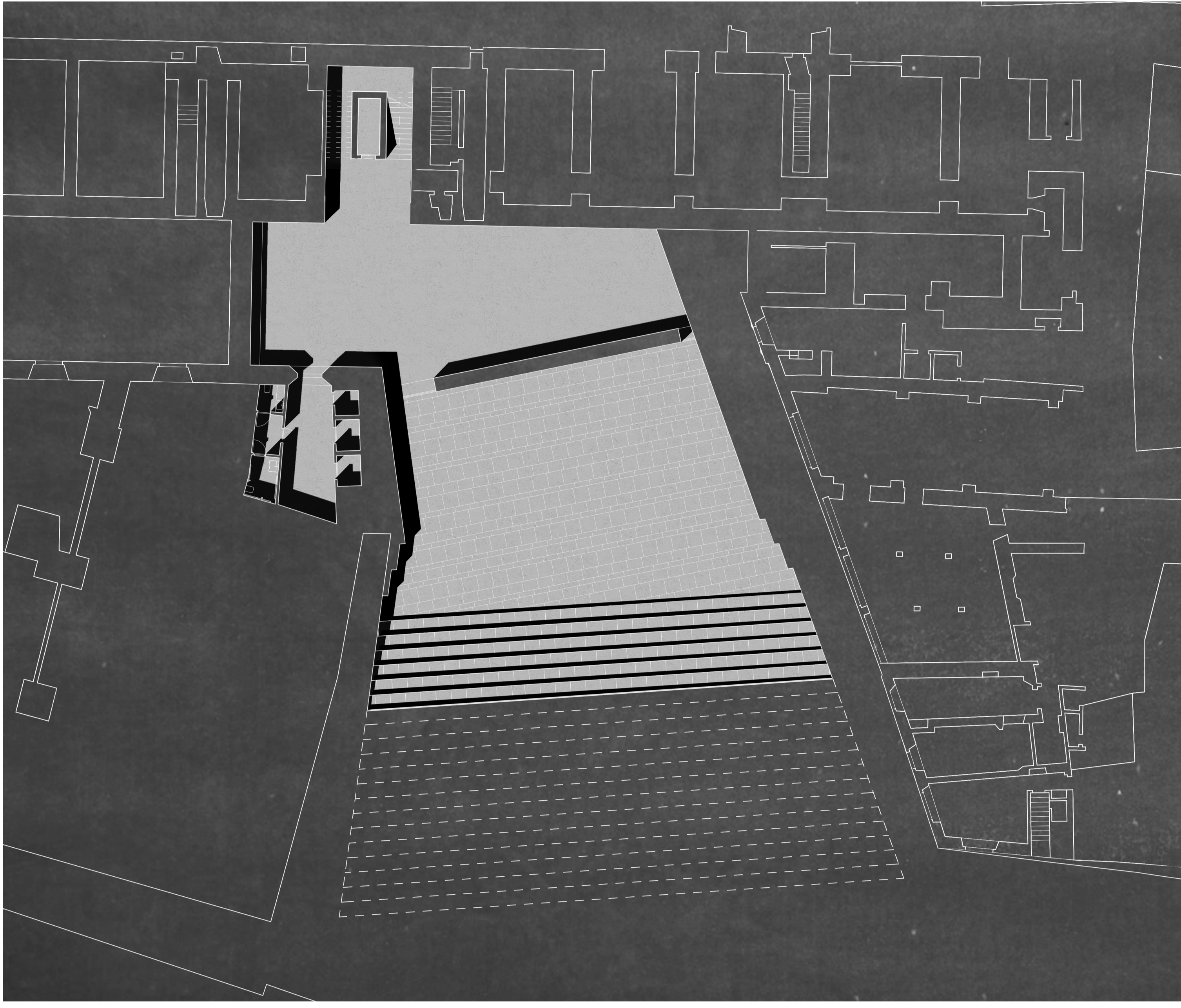


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Il tema centrale del Laboratorio è il rapporto di corrispondenza tra l'Architettura e il suo paesaggio. Il processo di modifica e di alterazione del territorio ad opera della città contemporanea rappresenta lo stato di fatto in cui oggi ci troviamo ad operare.

Il corso è mirato a fornire un metodo compositivo che nasca dallo studio e dall'analisi dei tratti caratteriali di un contesto al fine di interpretarne le sue specificità.

Scopo dell'esercizio compositivo è ribadire, attraverso l'analisi delle permanenze storiche e della loro interpretazione tipologica, la corrispondenza dell'architettura della città al suo territorio. Attraverso l'attività progettuale si potrà continuare la tradizione costruttiva di un contesto mediante la reiterazione dei principi insediativi che ne hanno definito il senso dello spazio, urbano, architettonico.

L'area di sperimentazione scelta per l'anno accademico 2024|2025 si trova nel nucleo storico di Firenze, in prossimità di via dei Castellani, tra la strada e la facciata tergale della Galleria degli Uffizi. Qui, lo spazio che si è stratificato nel tempo, dalla fine del XVI secolo, anno di costruzione della fabbrica vasariana, a oggi, è privo di qualità architettonica costituendosi di fatto un vuoto urbano. L'esercizio progettuale è consistito nel ridisegno della piazza, di una nuova Uscita del Museo e di uno spazio espositivo per mostre temporanee di servizio sia alla città, sia alla galleria.



Studenti
Amir Alklich, Jacopo Bernacchi
(Progetto della Nuova Uscita della Galleria degli Uffizi su via dei Castellani, Firenze)

Collaboratori
Arch. Federico Gracola, Francesca Cerminara
A.A. 2024|2025



Professore
Gabriele Bartocci



Settore disciplinare
CEAR-09/A



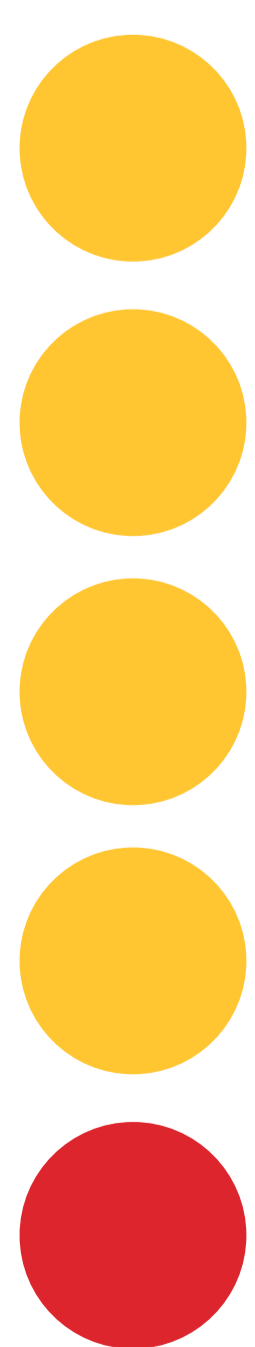
Crediti formativi
12 CFU - 96 ore



Propedeuticità
Laboratorio di progettazione
dell'architettura III



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA IV



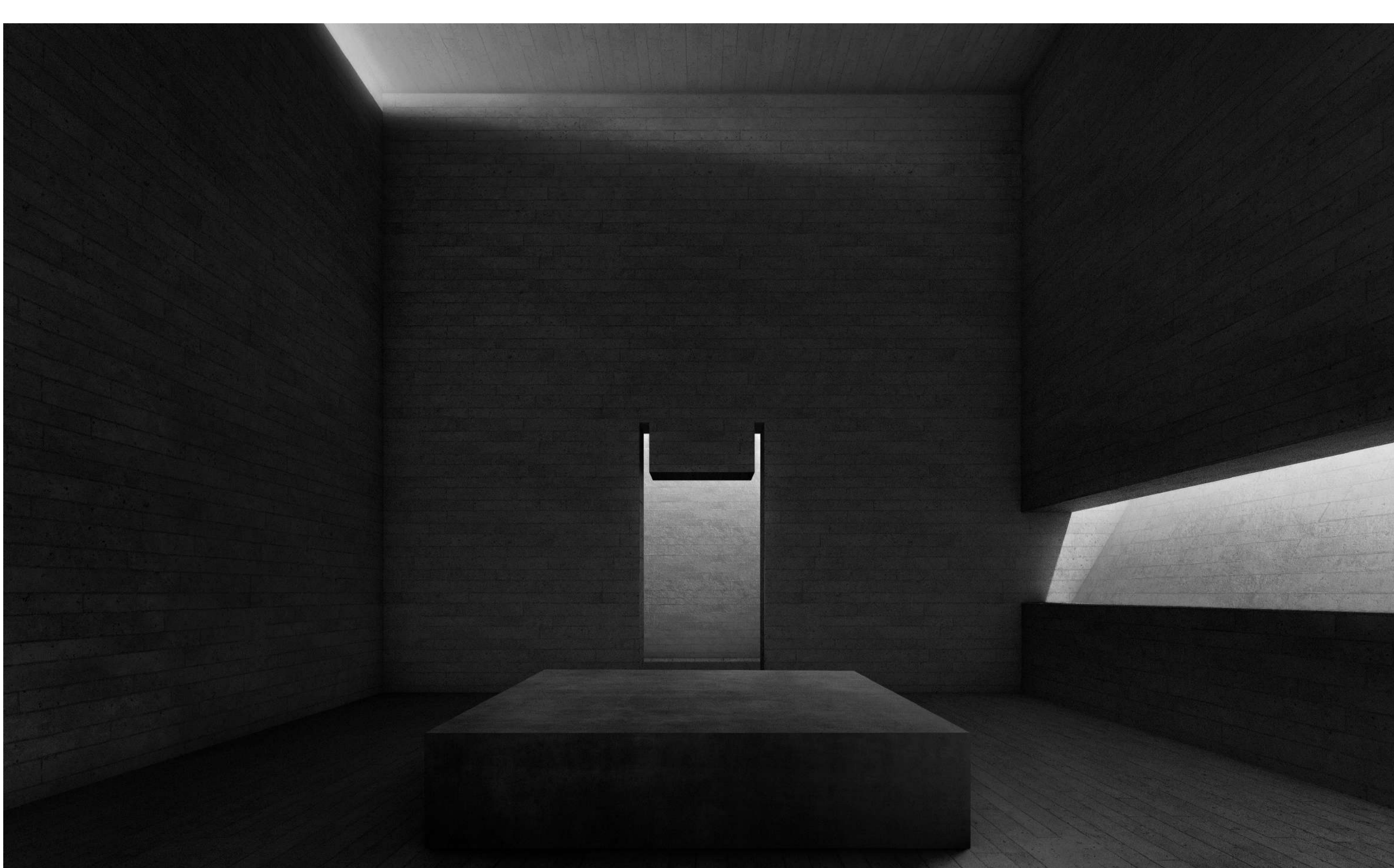
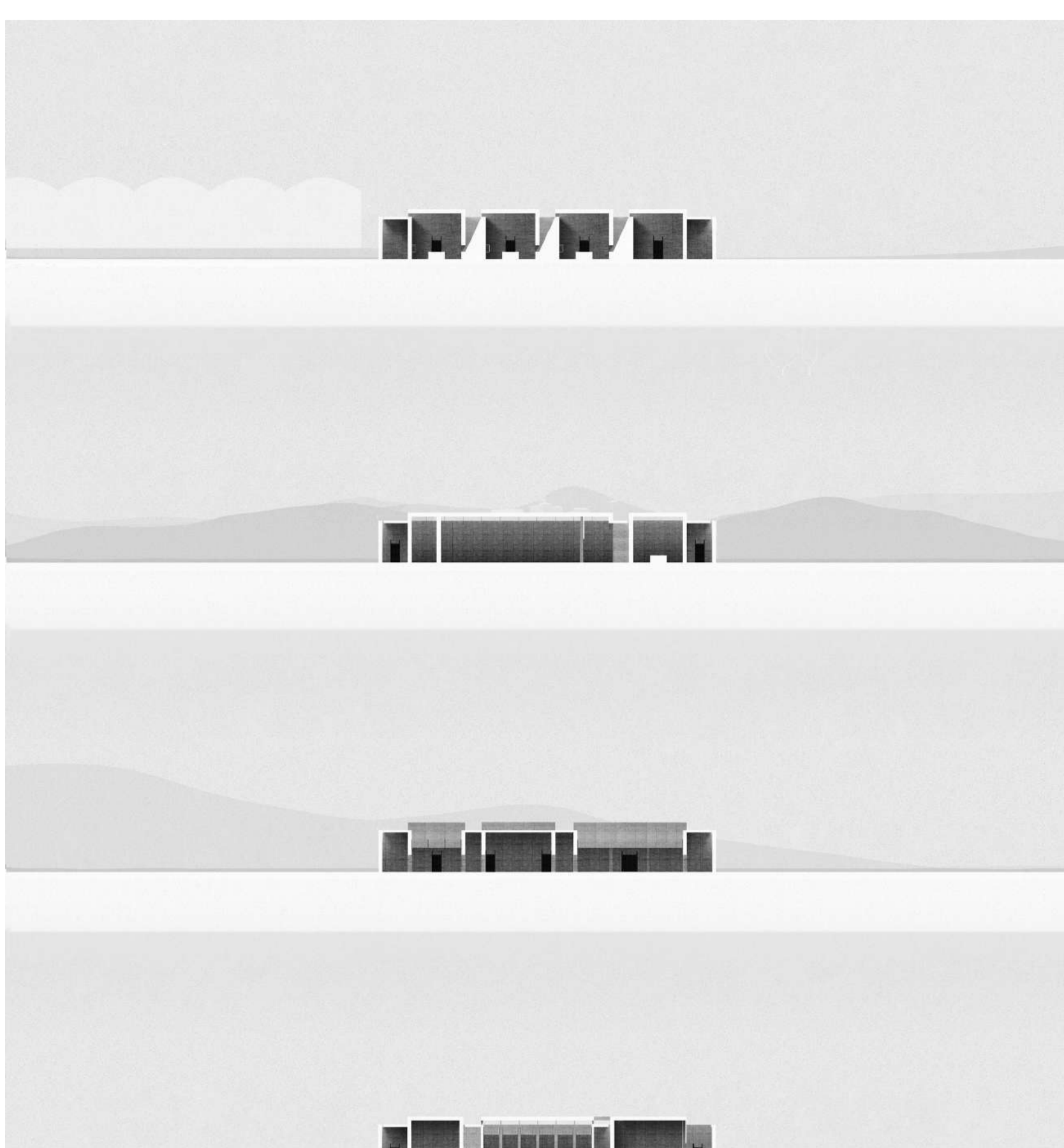
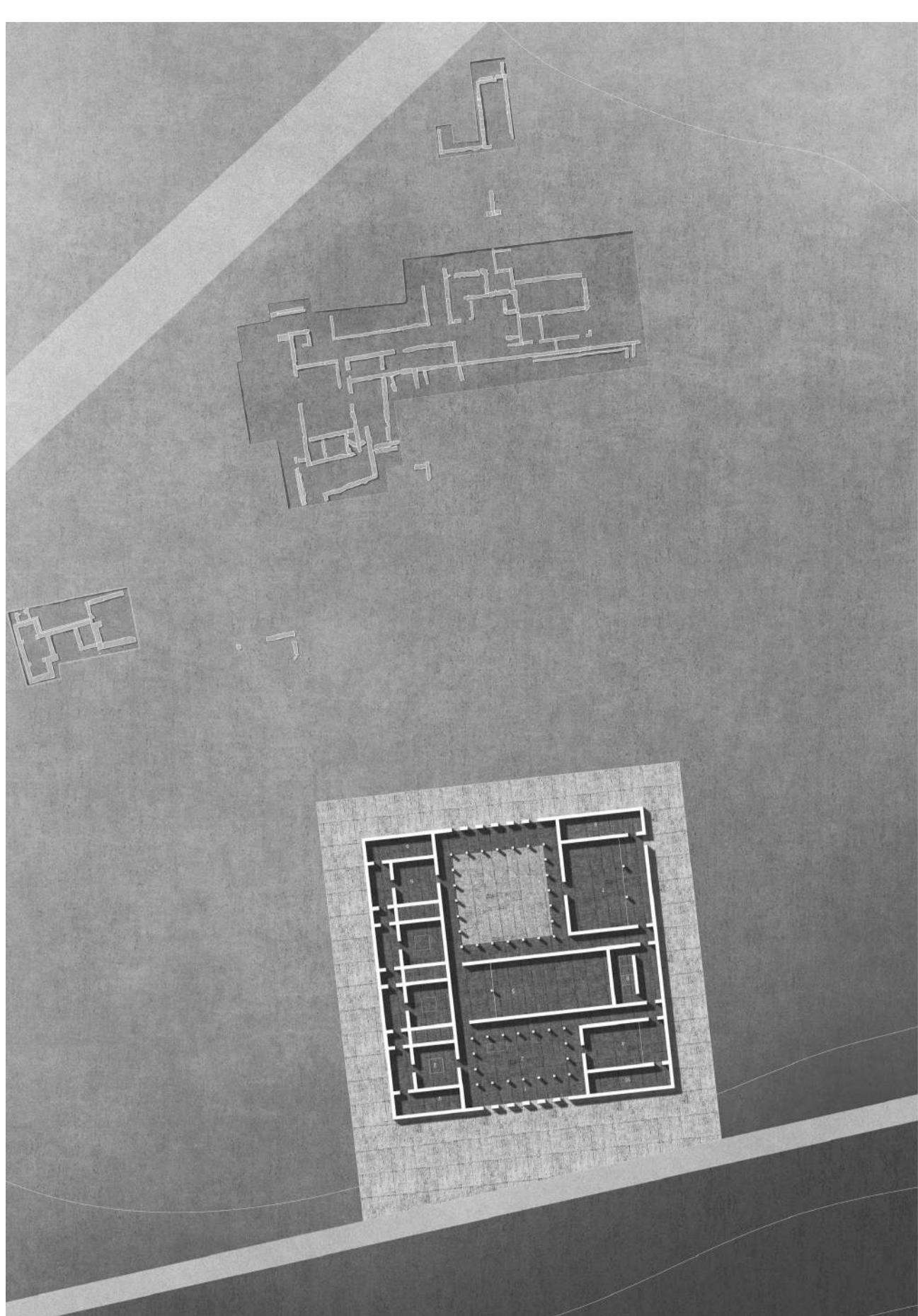


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Cosa resta dell'architettura?

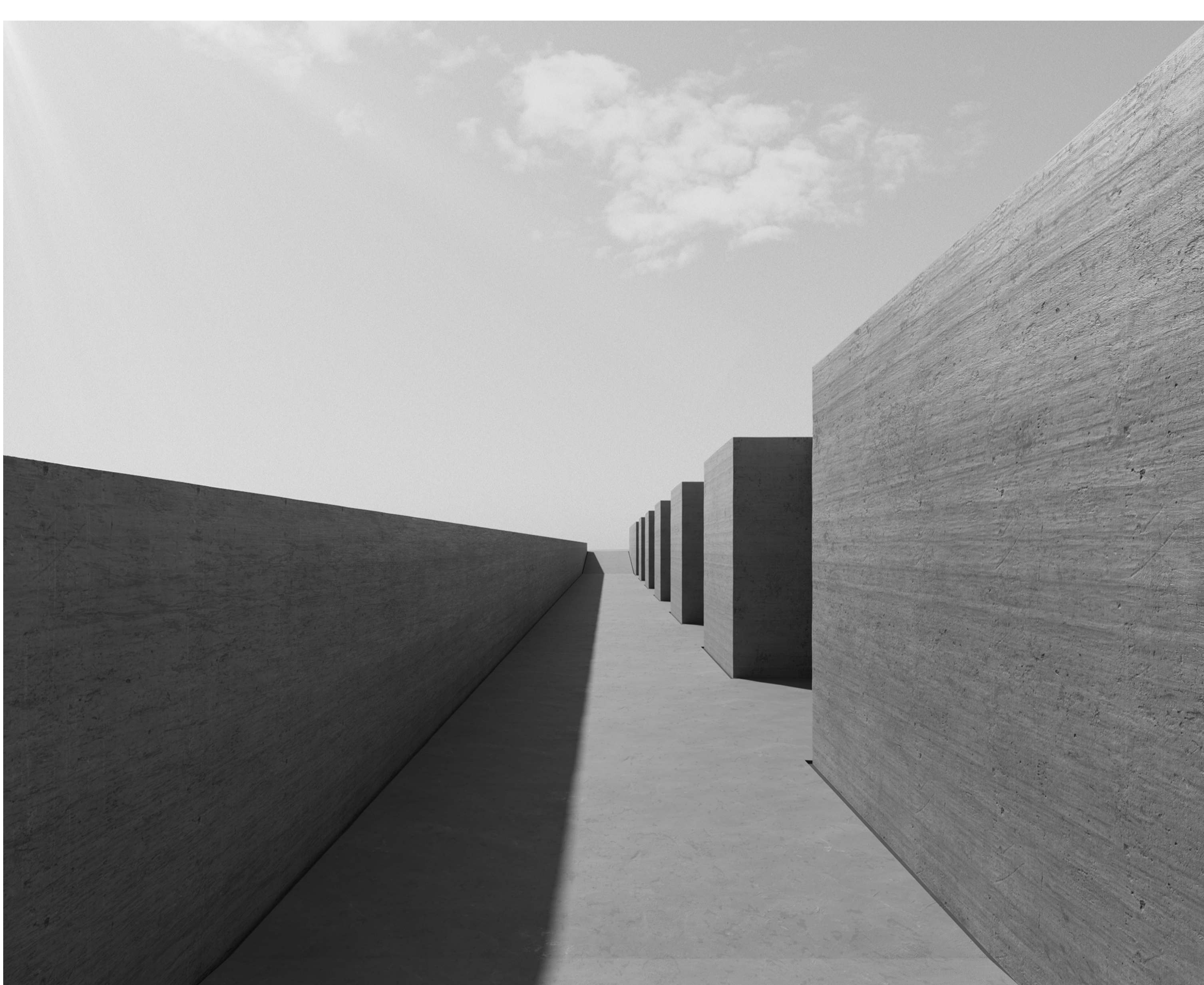
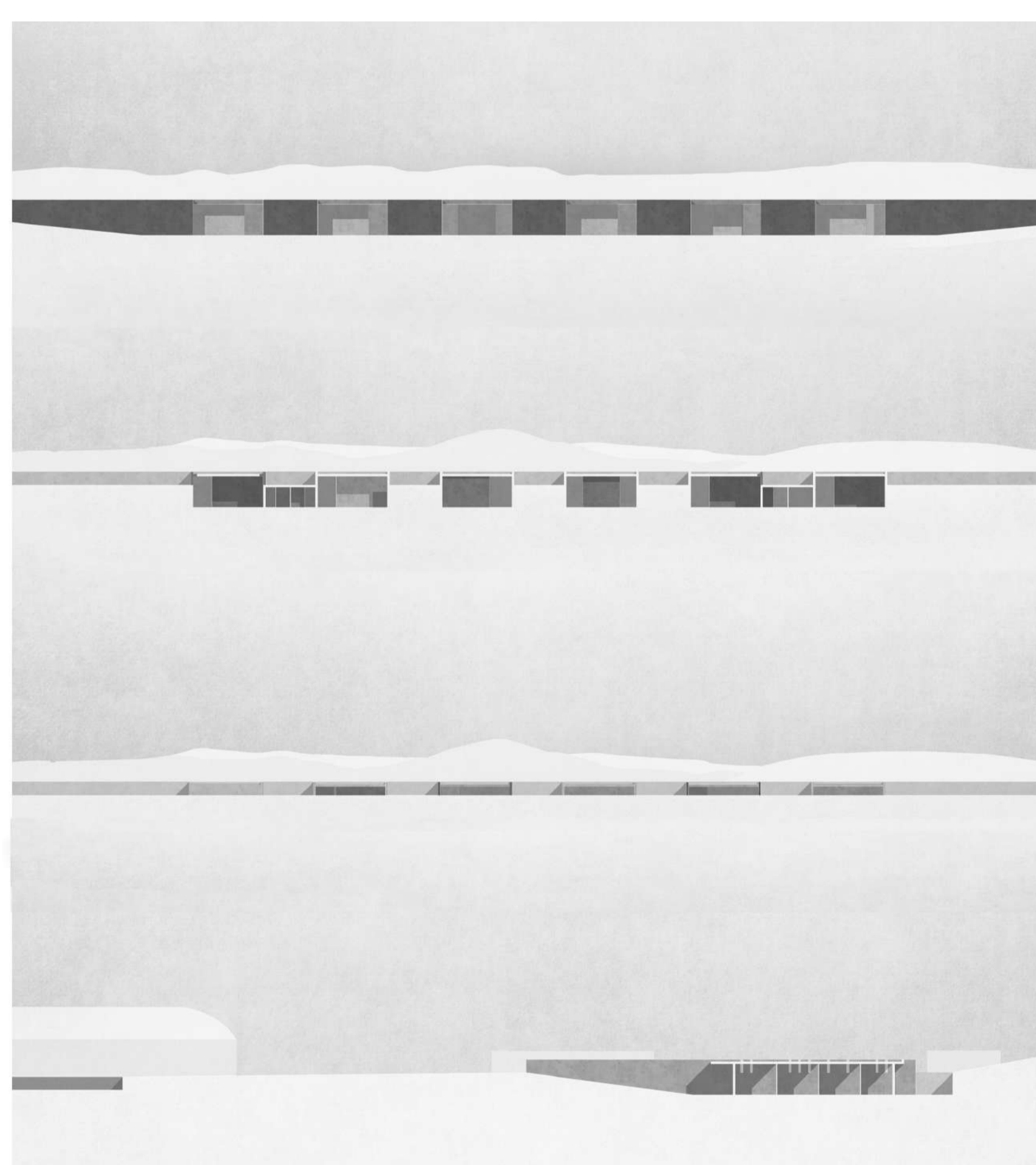
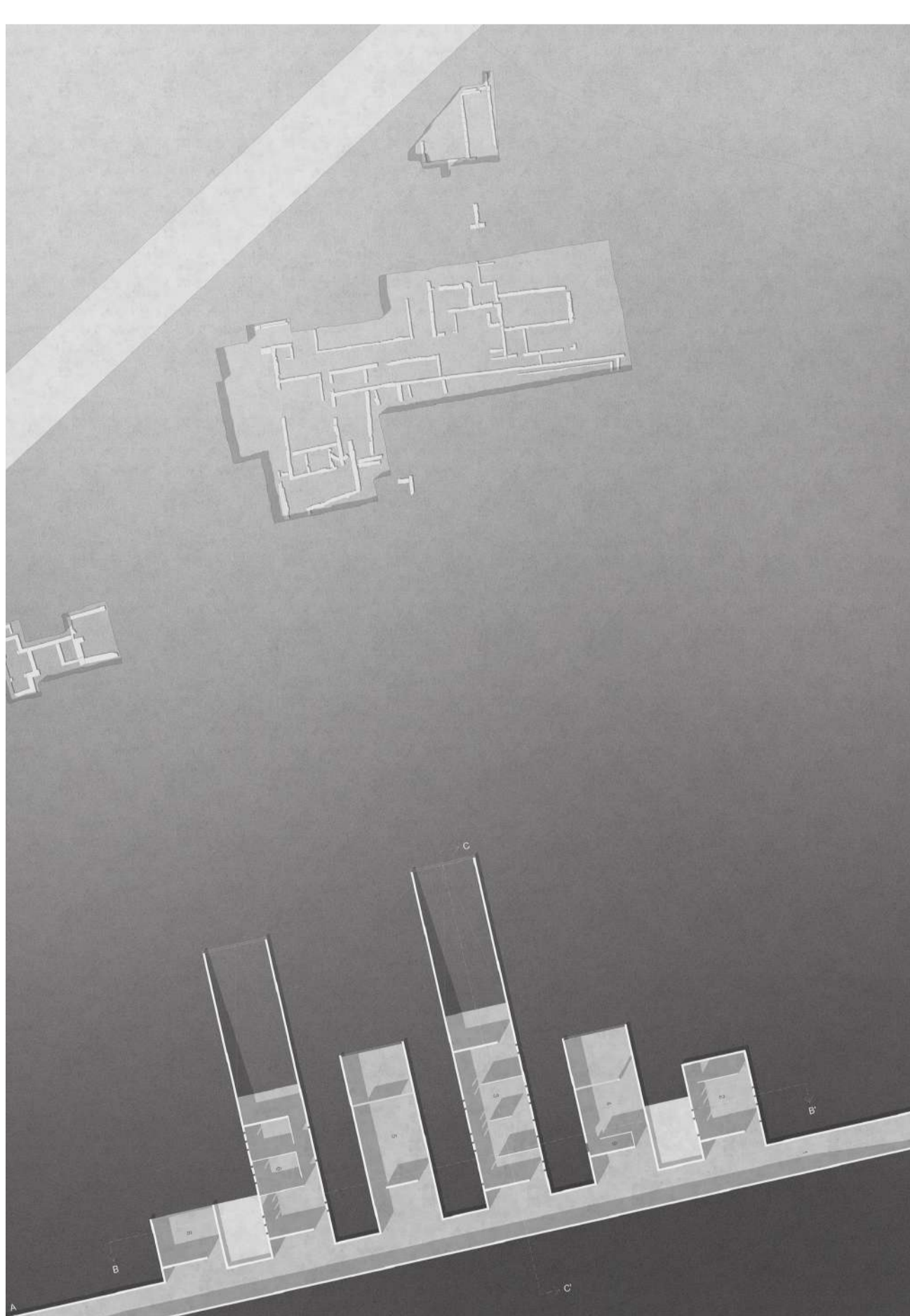
Se riduciamo tutto ad un fatto esclusivamente tecnico, se le priorità non sono più legate ad una ricerca della definizione dello spazio, delle relazioni tra le parti attraverso la proporzione, il valore materico delle superfici, la luce.

L'architettura non esiste se non risponde ad una precisa funzione, ma il suo compito va ben oltre e per quanto possa sembrare inattuale potremmo sostenere che alla base della progettazione resiste ancora, declinata ai bisogni dell'uomo contemporaneo, il legame indissolubile tra bellezza, fine e struttura.

Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico, inserimento di nuovi edifici in contesti storici, ampliamenti di organismi esistenti, rapporto tra manufatto e suolo sono alcuni tra i temi ricorrenti nella storia dell'architettura, così come nella ricerca e nella pratica del progetto di architettura contemporaneo.

A partire da questi temi si sviluppano alcune riflessioni, affrontate nei progetti del Laboratorio di Progettazione dell'Architettura.

Nel corso dell'esperienza progettuale condotta all'interno del laboratorio gli studenti sono invitati a sviluppare una capacità critica che consenta loro di affrancarsi con decisione dal fascino del contemporaneo effimero, del 'senza forma', impegnandosi, invece, in un rigoroso percorso di ricostruzione che somma il nuovo al preesistente attraverso misurati e significativi interventi. Semplicità delle figure, impiego di materiali da costruzione tradizionali, ancoraggio a terra o alle strutture antiche di edifici dismessi, consentiranno di stabilire un forte legame tra progetto e luogo. Così, calati nel paesaggio italiano, i progetti confluiranno entro una comune traccia di ricerca, animata da un principio di continuità cui l'architettura, credo, non possa assolutamente sottrarsi.



Studenti

Dimitri Casotti, Emma Castelli, Giulia Galiano, Lorenzo Gianassi

A.A. 2022|2023 - 2023|2024



Professore

Riccardo Butini



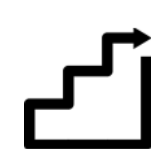
Settore disciplinare

CEAR-09/A



Crediti formativi

12 CFU - 96 ore



Propedeuticità

Laboratorio di progettazione dell'architettura III



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA IV



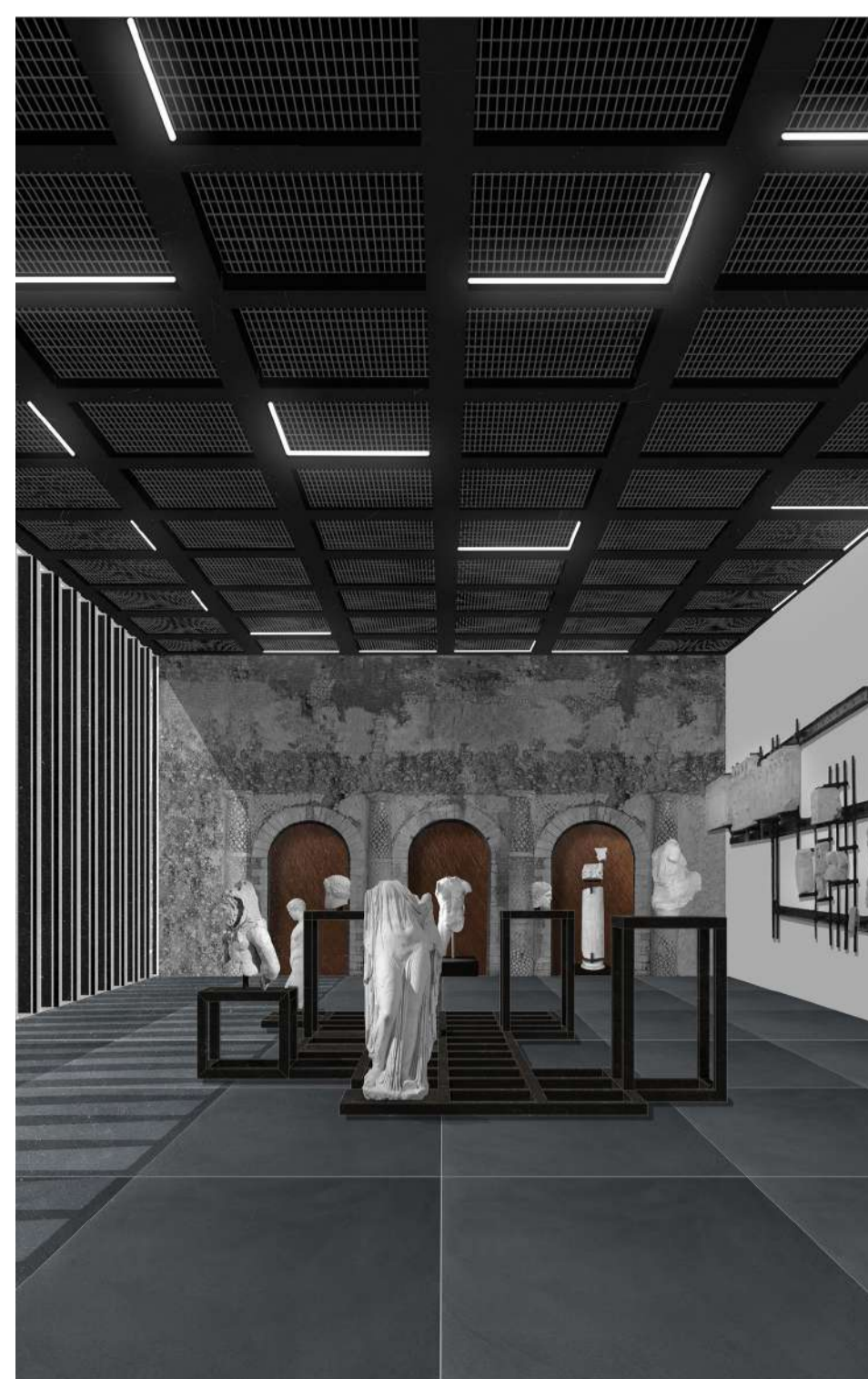
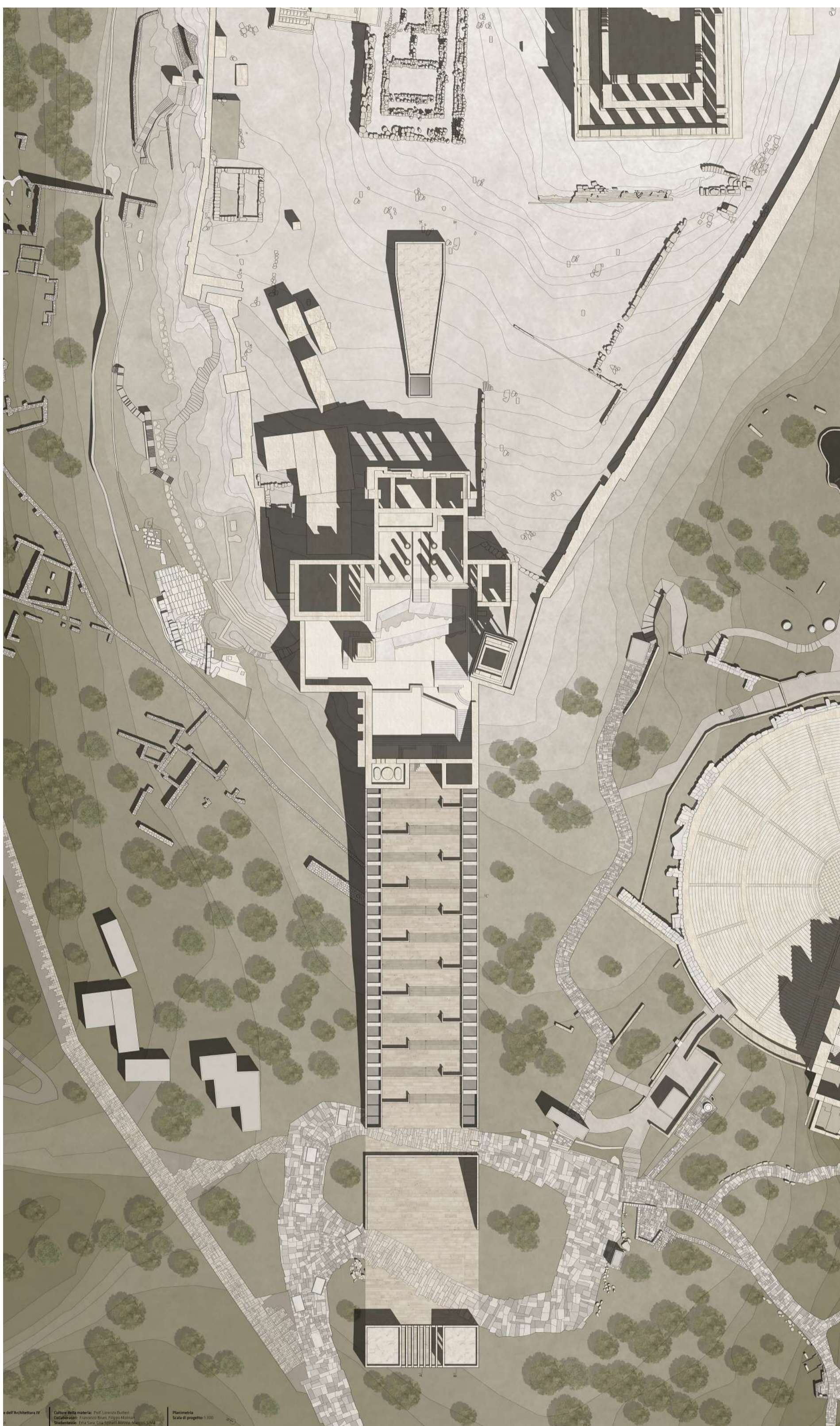


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Una sfida, un viaggio e una promessa

Riprogettare in presenza di preesistenze storiche-archeologiche

Progettare significa avere una visione del mondo e progettare nello spazio antico, oltre a significare questo, vuol dire anche possedere la capacità di leggere il mondo.

Quindi il presente e il passato si incontrano per immaginare il futuro. Il progetto è dunque un luogo dell'anima nel quale il tempo si fonde allo spazio, il desiderio si unisce alla necessità, e dove quello che solo un attimo prima poteva sembrare impossibile, diventa a poco a poco sempre più certo, perché si trasforma in materiale vivo che si plasma nelle proprie forme, con le proprie misure e materie.

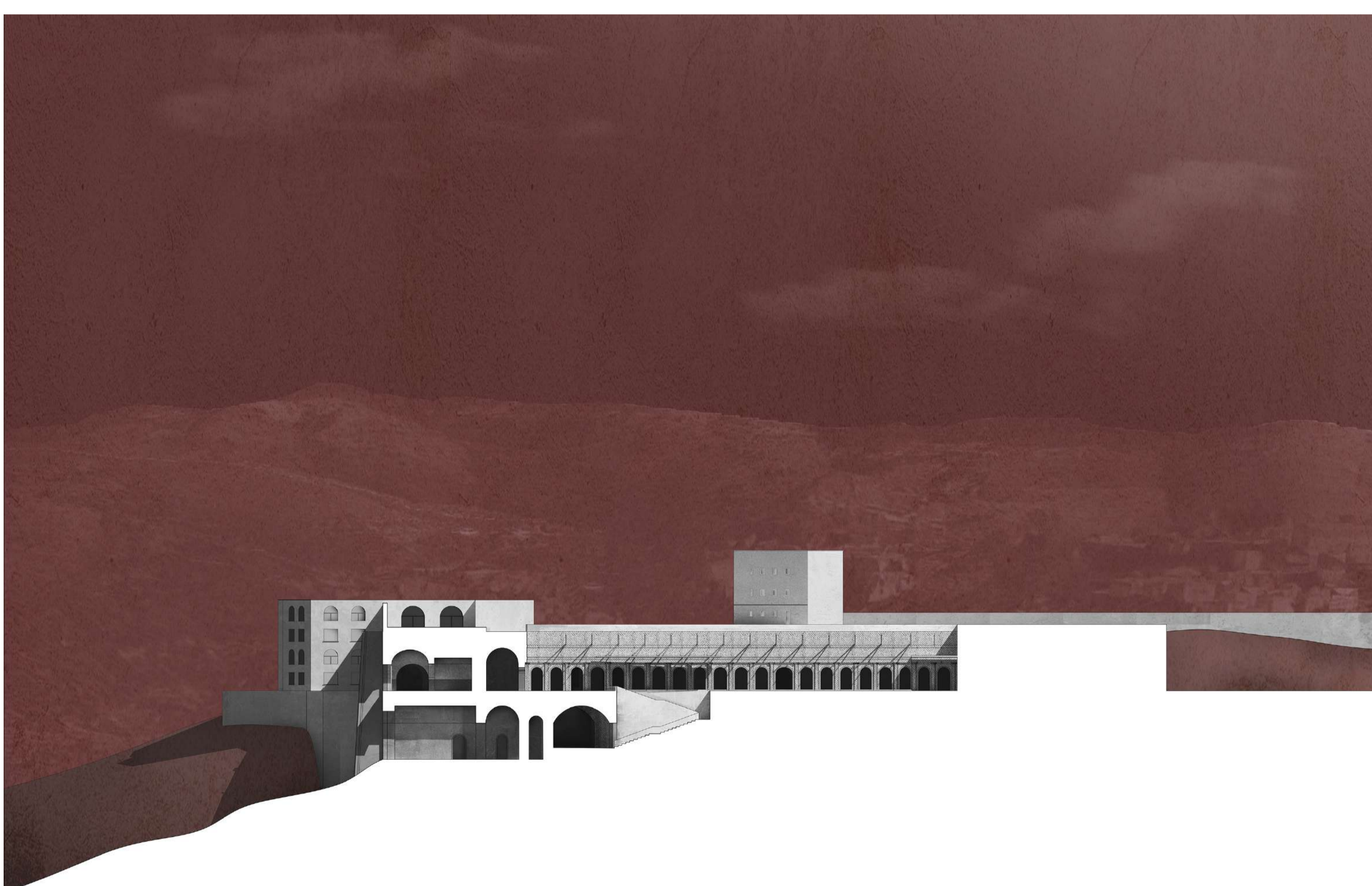
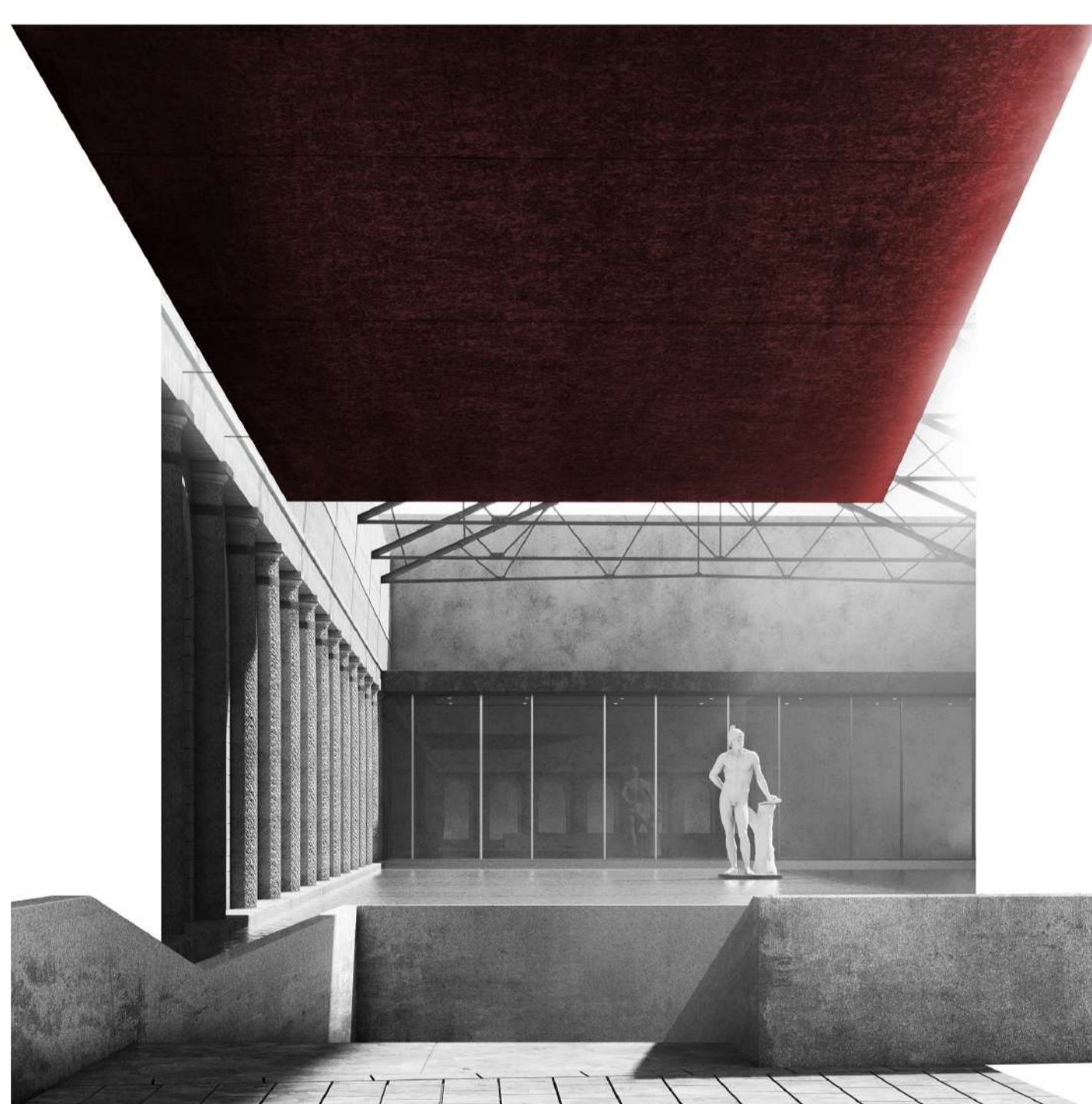
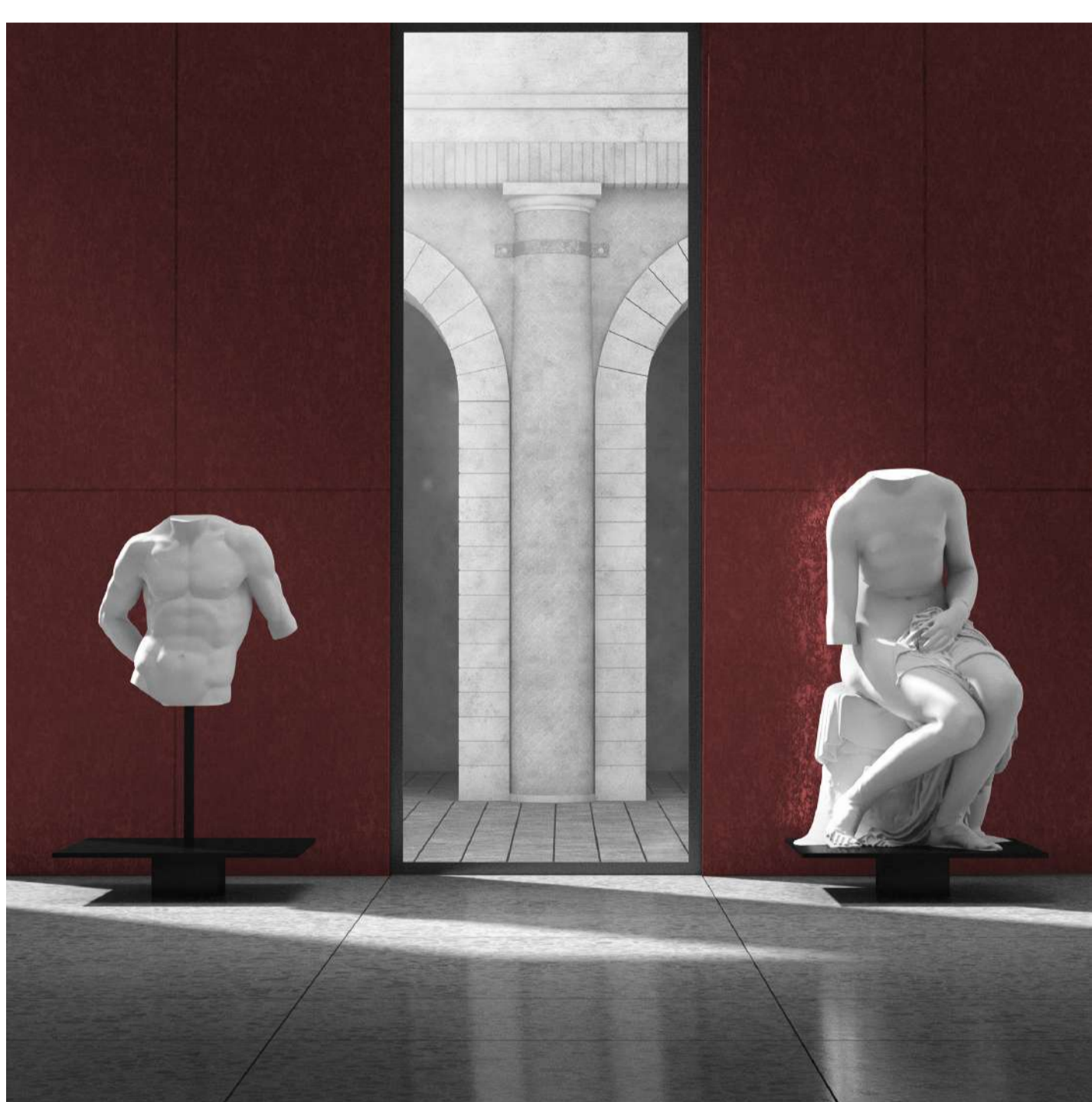
Se progettare è sempre una pratica emozionante, farlo, ad esempio attorno all'Acropoli di Atene, è un tuffo al cuore, perché diventa il confronto per eccellenza con la memoria, in quanto tutto si origina e passa da lì. La nostra storia, fatta di ritmi, di proporzioni, di misure, ma anche di valori, di simboli, di metafore, di tettonica e di tecnica, prende origine da quel che resta di quei blocchi di marmo che sotto il sole si elevano a monito di una certezza alla quale il contemporaneo pare non essere più abituato.

Progettare in ambiti che coinvolgono, in maniera più o meno marcata, le preesistenze storiche-archeologiche diventa una sfida, un viaggio e una promessa.

Una sfida che, per un giovane allievo architetto chiamato a confrontarsi con un tema così complesso, può essere destabilizzante, ma negli anni gli studenti hanno intrapreso questo viaggio con entusiasmo, e abbiamo potuto assistere, con meravigliosa intensità, all'apertura delle menti di fronte al pensiero complesso, che ha permesso il rivelarsi, in molti casi, della consapevolezza di una raggiunta maturità, appagante di ogni sforzo compiuto.

Quindi si tratta di un itinerario nel quale più importante della meta è il viaggio, compiuto per piccole tappe, tutte ugualmente significative, e ripagato al termine dall'inverarsi della promessa iniziale, ovvero il comprendere come qualcosa di molto remoto abbia ancora, e con forza, molto da dire al nostro presente.

Progettare nello spazio antico è, allora, intravedere attraverso il progetto stesso come la caotica e spesso grottesca condizione dell'architettura attuale possa mutare nella direzione di una consapevolezza diversa, grazie alla quale intendere l'atto del comporre come un aderire al luogo, per inserirsi, senza clamore alcuno, nel flusso della storia, in modo che il nostro operato possa dirsi appropriato al respiro lungo di ogni divenire.



Studenti

Sara Erta, Gaetano Ferrara, Margherita Franchi, Daniele Giustiniani, Alessia Gria, Silvia Mancini, Filippo Moni, Matteo Polignano

A.A. 2020|2021 - 2024|2025



Professore

Fabio Fabbrizzi



Settore disciplinare

CEAR-09/A



Crediti formativi

12 CFU - 96 ore

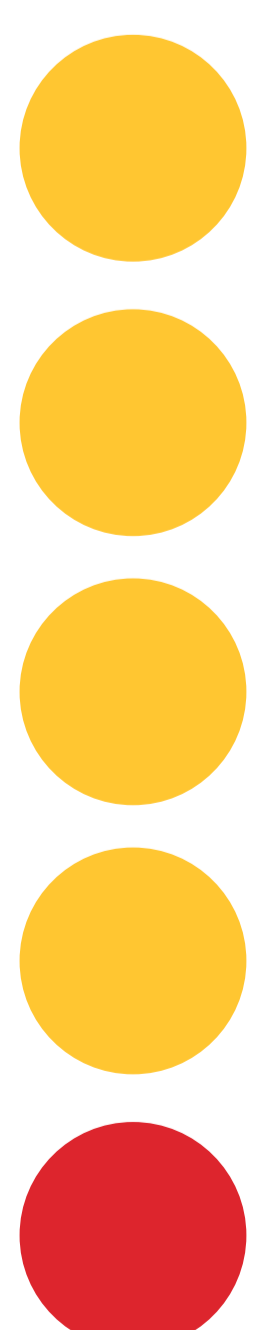


Propedeuticità

Laboratorio di progettazione dell'architettura III



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA IV



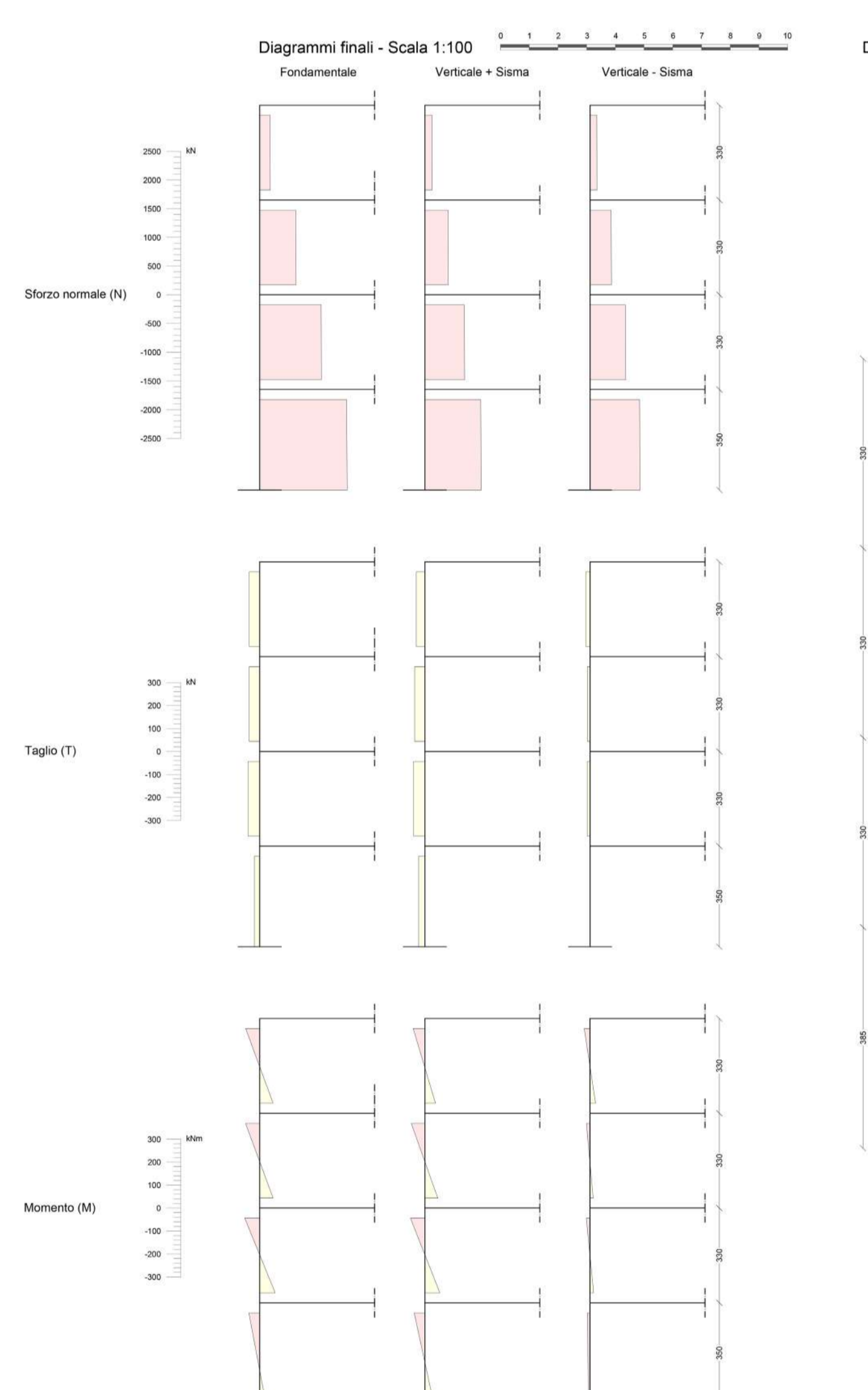
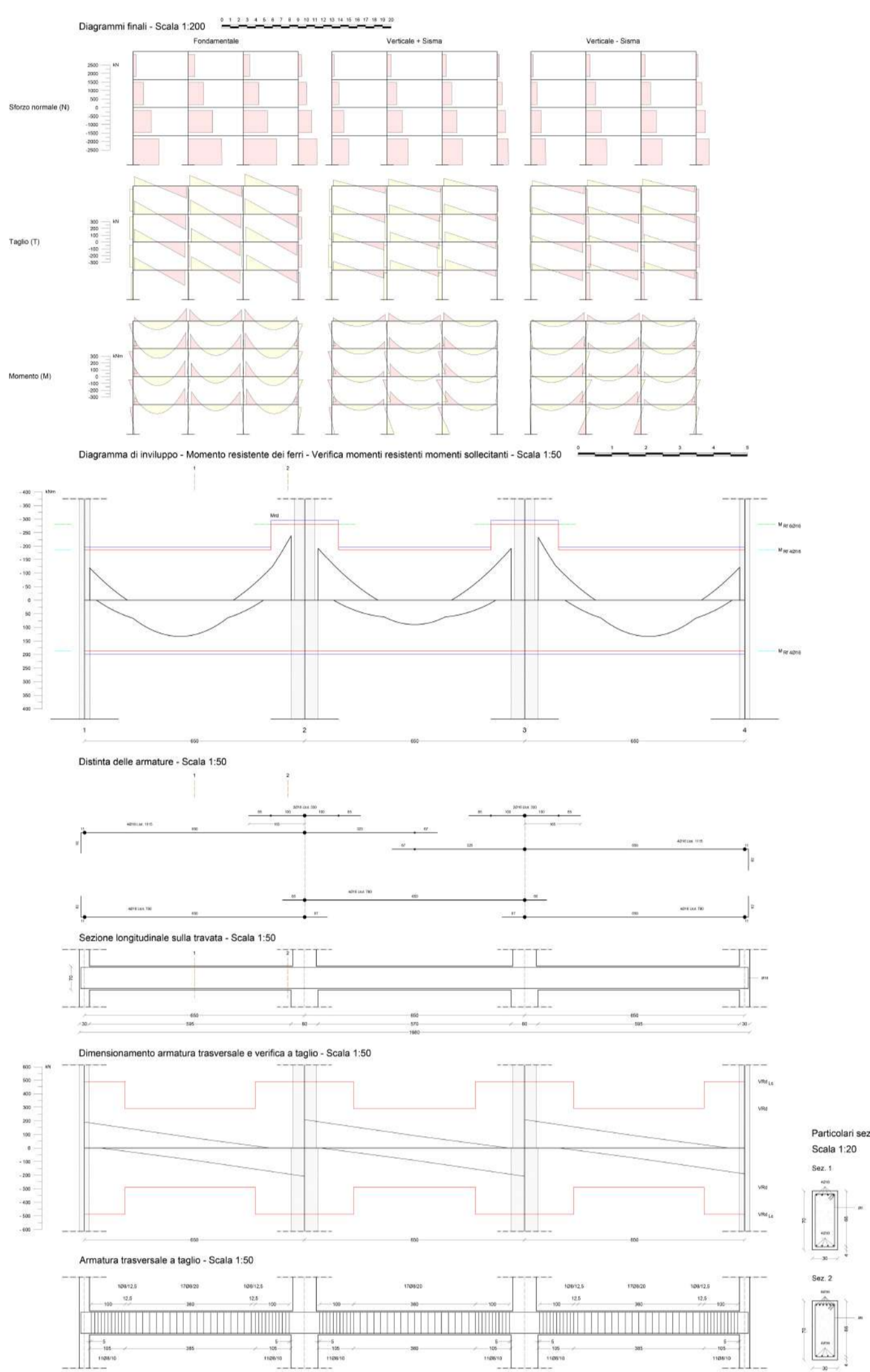
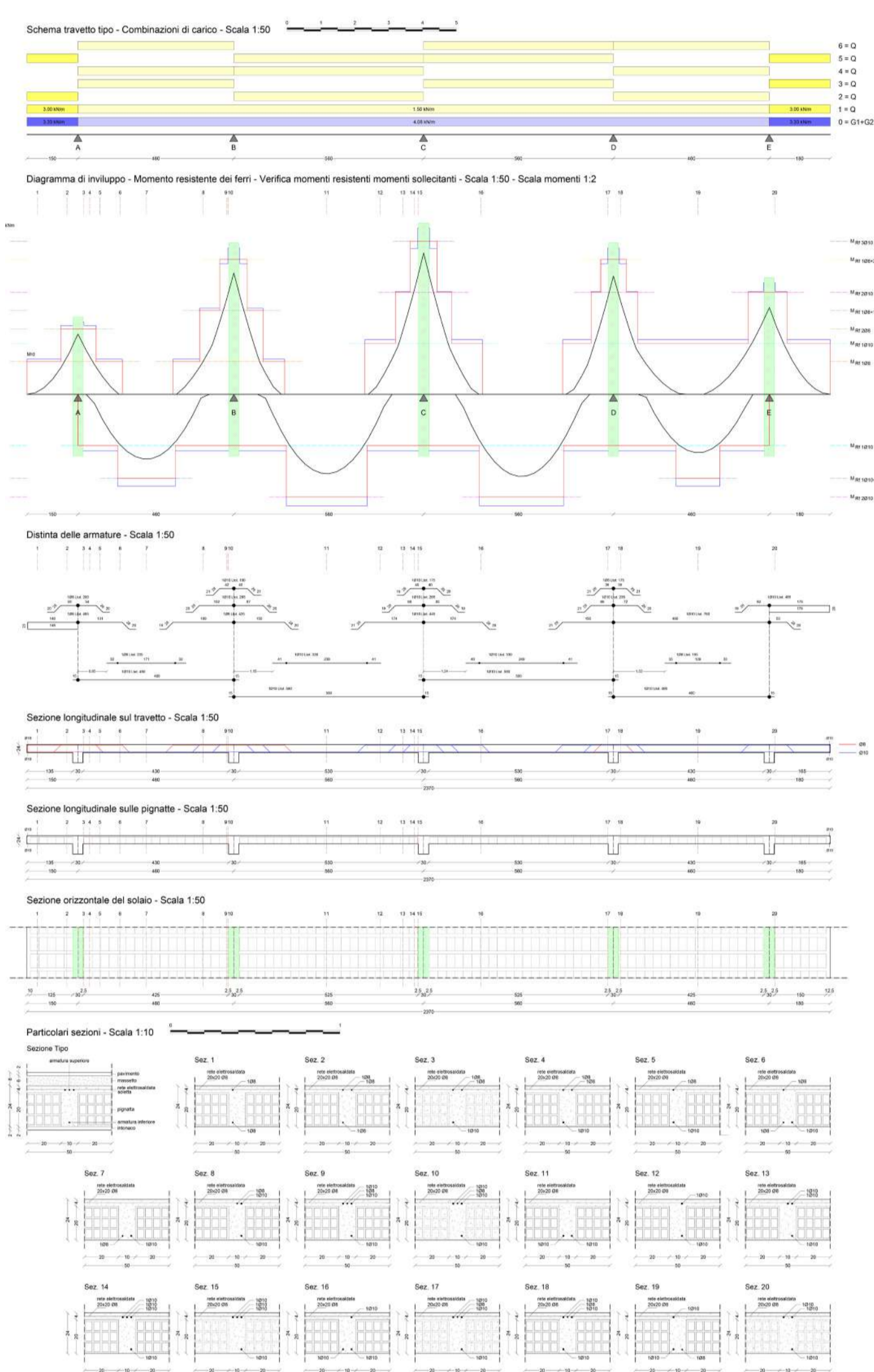
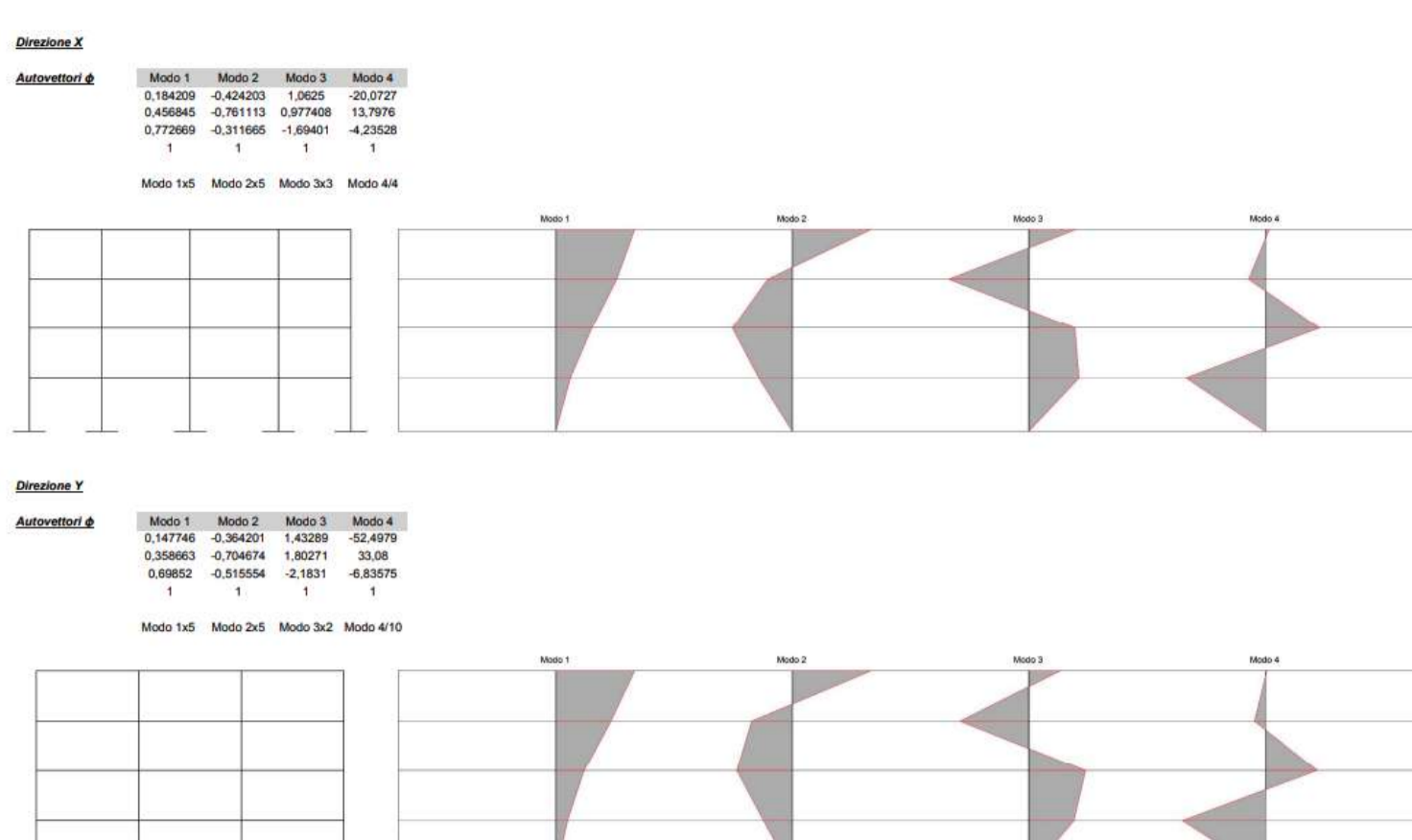
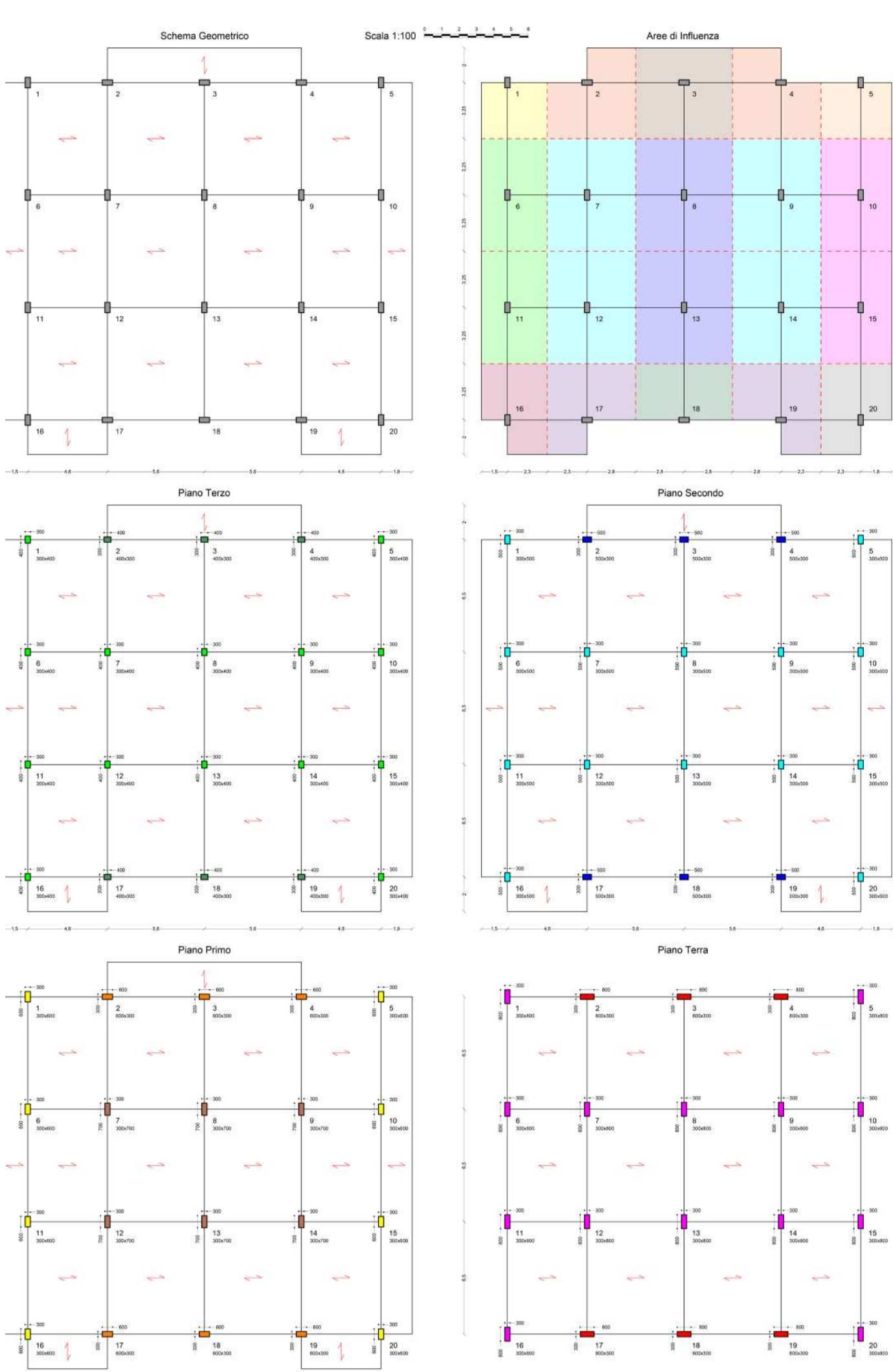


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



(POT)
architettura



Gli elaborati presentati illustrano il percorso applicativo degli studenti del Laboratorio, consistente nel dimensionamento e successiva verifica strutturale di un edificio multipiano a telaio spaziale in c.a., tenendo conto delle normative vigenti relative a costruzioni soggette a rischio sismico.

- In particolare, le tavole presentate illustrano i seguenti aspetti del processo di calcolo:
- Tavola 1 - Presentazione dell'edificio e pre-dimensionamento con soli carichi statici.
- Tavola 2 - Prima fase del calcolo sismico: analisi modale dell'edificio.
- Tavola 3 - Seconda fase del calcolo sismico: valutazione delle forze sismiche utilizzando lo spettro di risposta.
- Tavola 4 - Calcolo delle armature di un solaio latero-cementizio.
- Tavola 5 - Dimensionamento e calcolo armature di una travata, tenendo conto del criterio della 'gerarchia delle resistenze'.
- Tavola 6: - Dimensionamento e calcolo armature di una pilastriata, tenendo conto del criterio della 'gerarchia delle resistenze'.

Studiante
Valentino Sani

A.A. 2021|2022

Professori
Raffaele Nudo
Marco Tanganelli

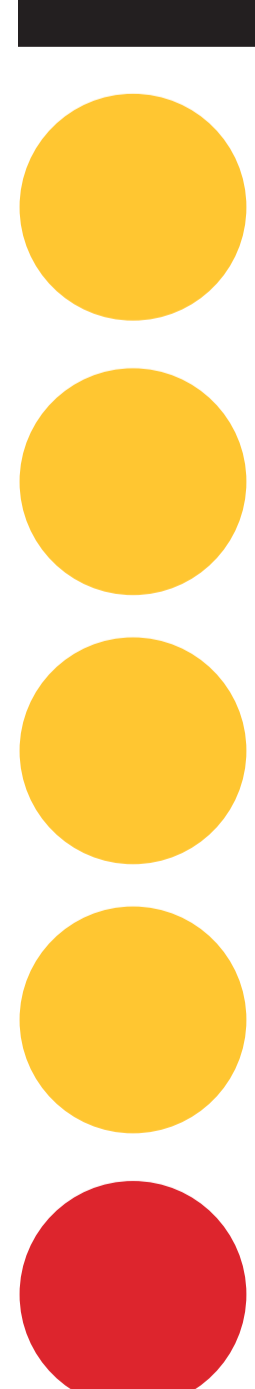
Settore disciplinare
CEAR-07/A

Crediti formativi
12 CFU - 96 ore

Propedeuticità
Scienza delle costruzioni



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE



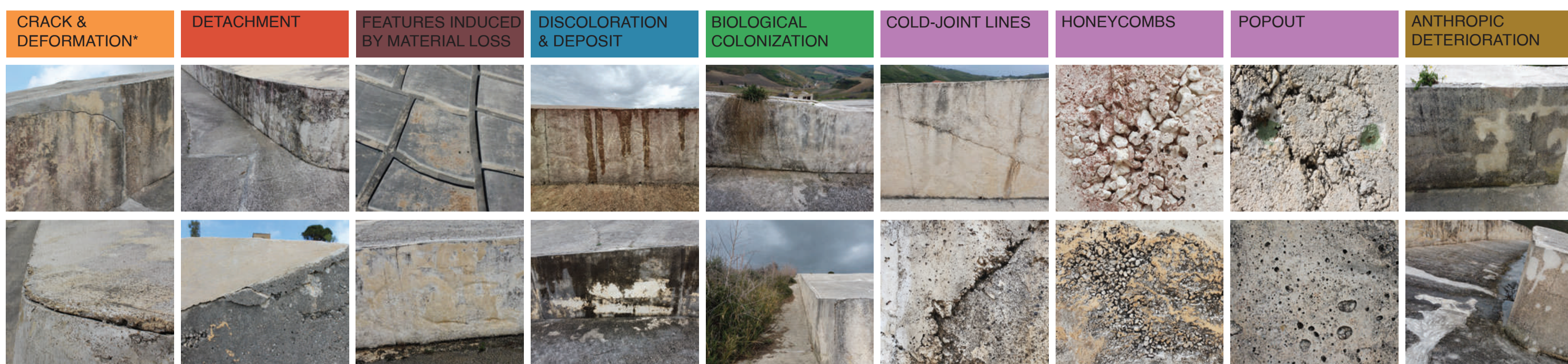


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

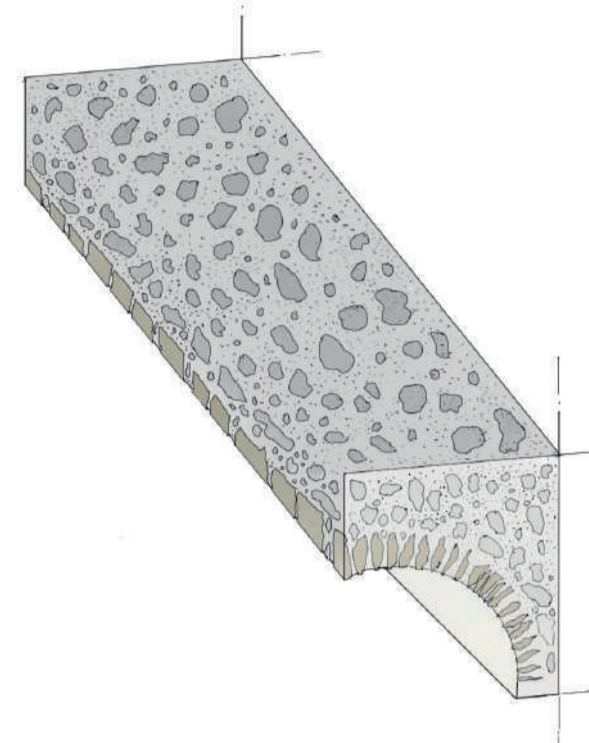
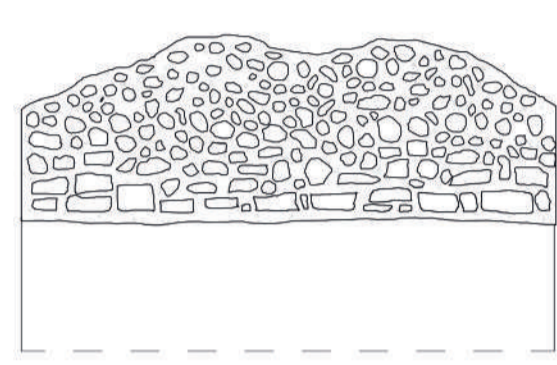
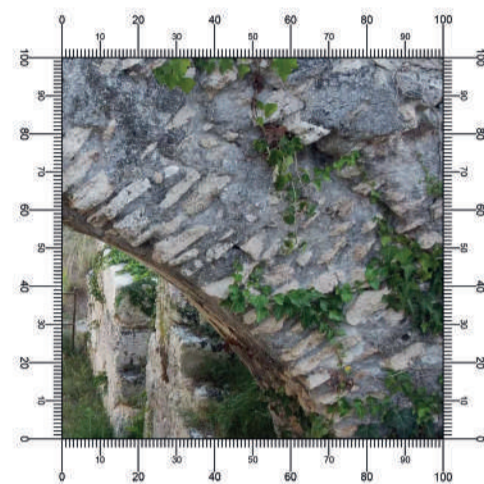


(POT)
architettura



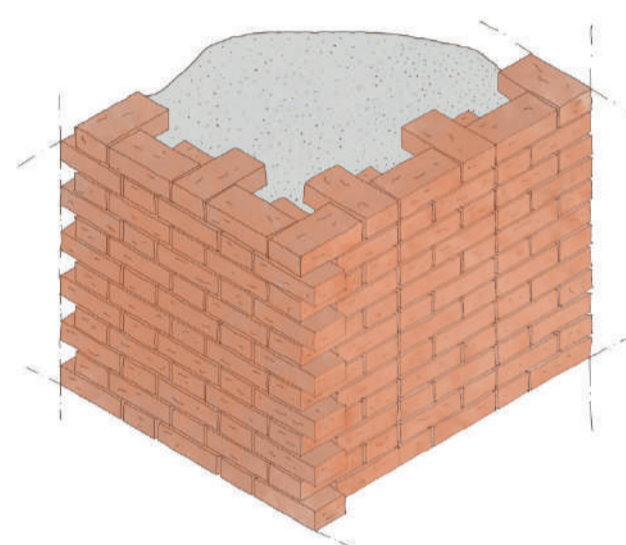
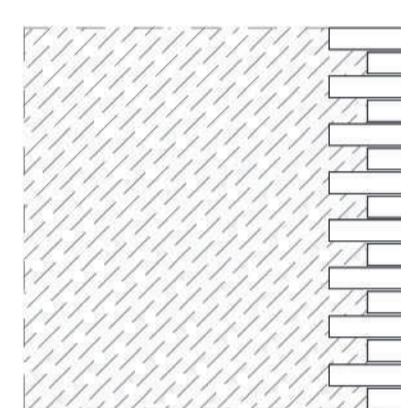
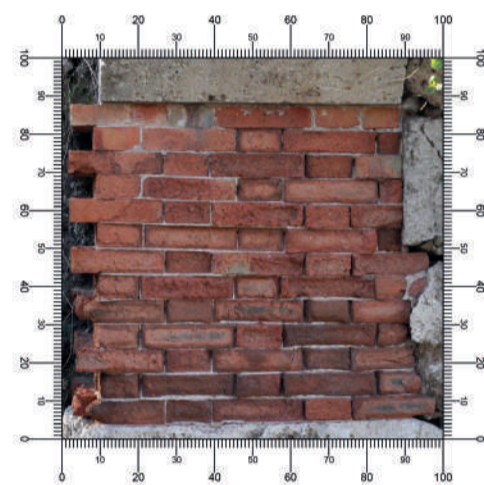
Opus cementicium

Tecnica impiegata principalmente nella realizzazione di volte e archi, ma anche nei nuclei delle murature. Si compone di una parte di malta e una di cemento, ovvero pietre grezze o scheggiate.



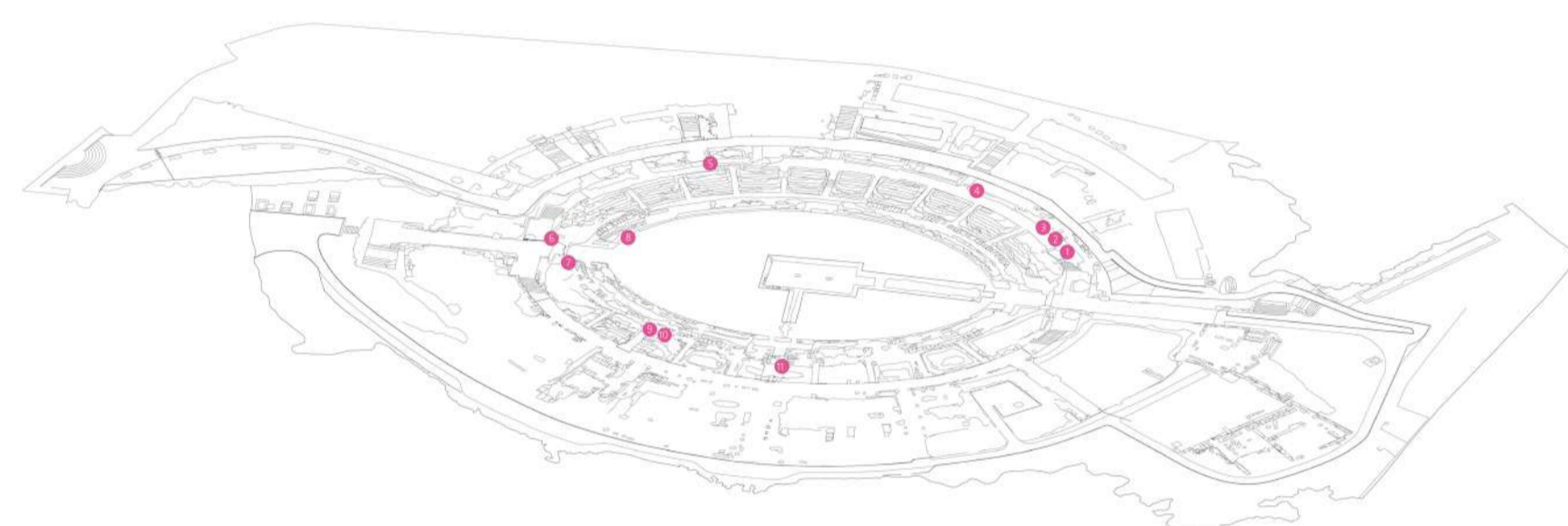
Opus latericium

La tecnica prevede l'impiego di mattoni d'argilla, cotti al sole o in fornace, disposti secondo filari sfalzati, alternando testa e taglio, e consolidati attraverso l'impiego di opus cementicium.



Endoscopia

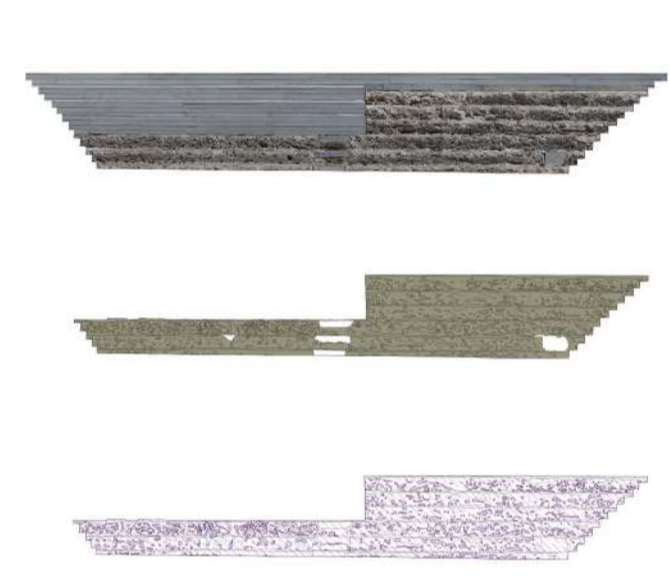
L'endoscopia professionale è una metodologia di indagine sulle murature: si tratta di un'ispezione di condotti e piccole cavità con sonde dotate di macchina fotografica o videocamera e costituite da fibre ottiche. Si impiega per indagare strutture inaccessibili dell'edificio, come nuclei murari di fondazioni e strutture in elevato, spessori di volte, intercapedini. Questa prova sulla muratura consente la conoscenza della stratigrafia, tipologia, morfologia e stato di conservazione dei materiali attraversati. Nel caso studio è stata prestata particolare attenzione nella scelta dei punti di analisi, sfruttando solamente delle cavità già presenti in loco, in modo da non arrecare nessun tipo di danno all'anfiteatro.



PROVA N. 10
Sondaggio non invasivo, sistematica canalizzazione dell'acqua piovana nei pressi del tribunale ovest.
Prestazione pilota tra i corsi settentrionali e muro massiccio in opus testaceum.



01 GRADINATA



RILIEVO GEOMETRICO



RILIEVO MATERICO

ANALISI DEI DEGRADI

02 VOMITORIO



RILIEVO GEOMETRICO



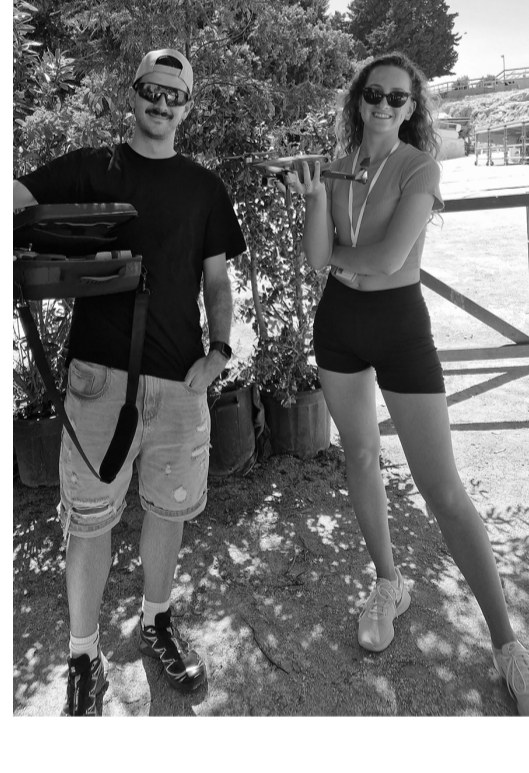
RILIEVO MATERICO

ANALISI DEI DEGRADI

03 EPICRAFE



RILIEVO GEOMETRICO



RILIEVO MATERICO

ANALISI DEI DEGRADI

Il percorso formativo si articola in due insegnamenti complementari, Laboratorio di Restauro I e Laboratorio di Restauro II, concepiti come momenti successivi di approfondimento teorico e applicativo nel campo della conservazione e del restauro dell'architettura. Nel Laboratorio di Restauro I l'attenzione è rivolta alla conoscenza dei fondamenti teorici e storici del restauro, indispensabili per la costruzione di un approccio critico e consapevole al progetto. Lo studio delle principali teorie, dei testi di riferimento e dei casi emblematici della disciplina costituisce il presupposto per comprendere l'evoluzione dei principi di tutela e conservazione. Parallelamente, l'analisi dell'architettura storica dal punto di vista storico, normativo, materico e tecnologico consente di acquisire la capacità di leggere l'edificio, individuarne le vulnerabilità e interpretarne le trasformazioni.

Il Laboratorio di Restauro II affronta invece tematiche più avanzate, con particolare riferimento agli interventi di consolidamento strutturale e alla musealizzazione del patrimonio architettonico. Gli studenti sono guidati alla definizione di strategie progettuali che integrino conoscenza storica, sostenibilità e compatibilità materica, sperimentando modalità di rifunzionalizzazione capaci di coniugare la conservazione dei valori originari con le esigenze di fruizione contemporanea.



Studenti

Chiara Benedettini, Camilla Ceci, Giulia Degl'Innocenti, Vanni Frassoni, Andrea Guazzoni, Vasile Cosmin Oia, Federica Perrotta

Responsabili progetto di ricerca

Susanna Caccia Gherardini, Emanuela Ferretti, Giovanni Minutoli
Gruppo di Ricerca PNRR
Adele Rossi, Jacopo Campinoti

Gruppo di ricerca DIDA

Gianluca Fenili, Pierpaolo Lagani, Rachele Domenichini, Alexander Palagano
Laboratorio LARC Francesco Pisani
A.A. 2022|2023

Studenti

Andrea Antognotti, Lorenzo Carosi, Giorgia Casprini, Emma Castelli, Matilde Fiesoli, Lorenzo Gianassi, Artjola Gjoni, Ikbal Hamdani, Beatrice Lo Presti, Tommaso Mannari, Luca Marra, Davide Moscheri, Alberto Pampana-Biancheri, Marta Pastore, Simone Pedagna, Pierpaolo Staderini, Antimo Treviglio, Caterina Venturi, Bianca Vongher, Arianna Zanarini

Professori

Susanna Caccia Gherardini, Giovanni Minutoli, Giovanni Pancani, Marco Tanganelli
Collaboratori
Marco Magliocca, Francesco Pisani, Adele Rossi
A.A. 2023|2024

Studenti

Elena Aloigi, Marta Bello, Elisa Calosi, Ginevra Cambi, Giuseppe Durante, Sara Erta, Silvia Ferraro, Laura Guerini, Anna Lombardo, Martina Manetti, Amanda Mariotti, Giovanni Megli, Mariapia Minimo, Alice Parlato, Pierpaolo Pignanelli, Darius Popa

Professori

Susanna Caccia Gherardini, Giovanni Minutoli, Giovanni Pancani
A.A. 2024|2025



Professori

Susanna Caccia Gherardini
Giovanni Minutoli



Settore disciplinare

CEAR-11/B



Crediti formativi

8 CFU - 64 ore



Propedeuticità

Laboratorio di restauro I



LABORATORIO DI RESTAURO II